L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 10 Gennaio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS C AESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 9 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie Anno L. 65,— | Sem. L. 33,— | Trim. L. 16,50 || Estero Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO » » 77 » » 170 — LA FIORITA » » 77 » » 170 — L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO » » 78,50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA Settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 — IL CARROCCIO Quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 — LA FIORITA Quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 — L'ALBA Settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 — IL CORRIERINO Sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 — L'OPERA Rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

La dittatura all'opera in Jugoslavia
Riforme immediate e progetti per il domani

LE RAGIONI STORICHE DELL'ODIERNA CRISI

Il colpo di Stato di Re Alessandro è variamente apprezzato nei circoli politici internazionali a seconda delle varie correnti politiche e nazionali.

Gli scettici del parlamentarismo e delle forme rappresentative hanno scorto nel gesto del Sire serbo una prova novella del fallimento del parlamentarismo. Si possono denunciare tutti i difetti veri od immaginari del sistema parlamentare, ma un attento osservatore non tarda a comprendere che la ragione del gesto di Re Alessandro va forse cercata altrove.

Anzitutto egli stesso nel suo proclama al popolo ha dichiarato apertamente che il parlamentarismo, che fu una tradizione del suo indimenticabile genitore, fu anche il suo ideale. In secondo luogo è ormai assodato che nel suo recente viaggio a Parigi, Re Alessandro fu *ad audiendum verbum* da Briand e Poincaré che sono i protettori del nuovo Stato serbo-croato-sloveno.

Ora tanto Briand che Poincaré sono quanto v'ha di più ortodosso a proposito del parlamentarismo. Se hanno consigliato a Re Alessandro il colpo di stato, la ragione è evidente: Le cose erano giunte ad un punto in cui per salvare lo Stato jugoslavo non ci voleva che un colpo di forza. Noi non staremo ad indagare a favore di chi è stato operato il colpo di stato. Gli avvenimenti recheranno luce in proposito. Ciò che vogliamo osservare è che le tradizioni del *Quai d'Orsay* come quelle di Re Alessandro sono tutt'altro che antiparlamentari. Bisognerà adunque ricercare altrove le vere ragioni.

Stabiliamo quindi innanzi tutto i fatti. Sino a ieri quattro milioni di serbi dell'antico regno dominavano come padroni assoluti in un paese di tredici milioni di anime, nel Parlamento, nel Governo, in tutti i domini della vita pubblica. « Dov'è l'equità democratica? Si chiede nell'*Europa Centrale* del 5 gennaio uno scrittore ben addentro nella questione. Un Parlamento nel quale gli elementi governativi regnano senza controllo, sordi alle rivendicazioni di una minoranza ridotta all'impotenza, è un Parlamento? I partiti serbi, da dieci anni in qua, non hanno fatto che passarsi e ripassarsi il potere. Oggi radicali e democratici sono incapaci di mantenersi al potere se non associati. E' vero che dopo la morte di Pasic non sussiste più differenza tra le loro politiche. Mentre prima i radicali rappresentavano la concezione della « Grande Serbia » e i democratici l'idea jugoslava propriamente detta, oggi non è più questione di ciò. Solo la lotta per il potere e le funzioni lucrative sono giudicate omai degne delle loro cure. I democratici che contavano un tempo nelle loro file gli ultimi « cospiratori » dell'epoca eroica del principe Pietro e che conservavano qualche cosa dell'idealismo jugoslavo d'anteguerra non hanno oggi più nulla da invidiare ai radicali. Per questi come per quelli contavano solo le soddisfazioni — piccole e grandi — del potere ». Teniamo conto di questa evoluzione.

Durante la guerra Pasic era l'uomo più avversato dai profughi jugoslavi.

Nell'autunno del 1918 a Ginevra Pasic e Trumbic per poco non vennero alle mani. L'idea jugoslava federativa aveva allora le preferenze dei profughi. Il principe Alessandro se ne accorse e mise prudentemente Pasic nell'ombra: Il negoziatore della pace fu il croato Trumbic; ma non appena terminata la conferenza della pace, Trumbic venne a sua volta ritirato e fu Pasic che pose mano alla costituzione panserba ora soppressa da Alessandro.

Presentemente, se dobbiamo credere all'*Europe Centrale*, i croati lottano a nome della grande maggioranza jugoslava contro un'oligarchia, un centinaio di famiglie che si sono accaparrato il potere a loro profitto esclusivo. Lottano contro una democrazia menzognera, contro un parlamentarismo che non era se non una maschera per coprire la dittatura di un partito. E il malcontento profondo in Croazia s'è diffuso nella Serbia stessa, poichè i serbi più chiaroveggenti si rendono conto che la politica di Belgrado, ben lungi di servirli, li compromette.

Mutatis mutandis è un po' la situazione della Rumania prima dell'avvento al potere di Maniu e del partito contadino. Ivi l'oligarchia imperante, la dinastia di Bratianu si decorava dell'epiteto di partito liberale, ma liberalismo e democrazia brillavano per la loro assenza. Le cose si spinsero avanti al punto che la Reggenza si decise di fare appello a Maniu. Oggi non sappiamo come li nuovo partito potrà rispondere ai doveri impellenti della situazione presente; ma sappiamo che Maniu contro la vecchia oligarchia invocò appunto i diritti della rappresentanza nazionale, liberamente eletta.

Che cosa avverrà nella Jugoslavia? E' stato scritto: L'idea della Grande Serbia è sorpassata. L'idea di una Jugoslavia federata è oggi seriamente compromessa e l'idea di uno Stato contadino è stata soffocata in germe. Ed allora? Aspettiamo che il tempo e gli avvenimenti vengano ad illuminarci. L'impresa cui s'è appigliato il Sire serbo dovrà urtarsi contro gravissime difficoltà. Gli spodestati di ieri cercheranno di riacciuffare il potere. I croati che hanno fatto appello all'estero per sottrarsi alla panserbizzazione, non resteranno colle mani incrociate. Bisognerà anche fare attenzione se non vi sono delle forze interessate ad incunearsi tra serbi e croati. Re Alessandro non manca d'energia e vuole ad ogni costo salvare l'unità statale.

Finora non ha fatto che un gesto. Dovrà dare una nuova Costituzione che non sia quella soppressa. Attendiamo i fatti.

Giorgio Varenne

UN TRIBUNALE MILITARE per la difesa dello Stato

BELGRADO, 9 sera

E' atteso a Belgrado il capo del Partito musulmano dott. Spaho. Secondo quanto si crede in questi circoli ufficiali, il dott. Spaho verrebbe nominato ministro del commercio e ciò come concessione agli elementi maomettani. Il Governo sta intanto predisponendo il piano di azione riformativa che prevede una radicale trasformazione negli organismi statali centrali per giungere poi alla periferia. A quanto si assicura, verranno trasformati solamente i consigli comunali e ciò in seguito alle manifestazioni recenti di taluni di essi che hanno potuto, in virtù delle attuali leggi, misconoscere le autorità governative.

Speciali commissioni di personalità competenti nei vari campi stanno per essere nominate con il compito di preparare le nuove leggi.

Intanto si sta formando un tribunale speciale per la difesa dello Stato, tribunale inappellabile chiamato a giudicare i reati politici contro lo Stato. Accanto a questo, si sta per istituire una speciale giurisdizione sotto il controllo diretto del Governo e cioè di speciali tribunali di guerra.

Nuove leggi sono state emanate questa notte. Con esse i tribunali vengono messi tutti sotto il diretto controllo del governo.

Con altro provvedimento la commissione delle finanze è stata convertita in un corpo consultivo incaricato di preparare il bilancio di Stato.

Voci non controllabili emananti dai circoli politici accennano alla possibile sostituzione di alcuni ministri con dei generali. Si tratterebbe specialmente dei dicasteri che per le loro funzioni sono considerati delicati, come ad esempio il Ministero dei Trasporti al quale è indicato da tali voci il generale Kalabovic.

Nei circoli politici si ha la sensazione che il nuovo regime dittatoriale avrà una durata assai più lunga di quella che taluno può avere pensato poichè evidentemente non si potrà tornare alla normalità prima che il programma di rinnovamento assegnato al Ministero dal Sovrano non sia compiuto. Intanto si assicura che per effettuare economie, il numero dei portafogli ministeriali verrà ridotto a nove. Nello stesso intento si procederà alla eliminazione di una parte degli impiegati governativi. Si parla già di migliaia di licenziamenti, senza neppure assicurare ai licenziati la pensione. Le economie che verranno realizzate in tal modo serviranno al miglioramento degli stipendi degli impiegati che rimangono. Il Governo, a quanto si annunzia, intende di dare un grande impulso alle opere pubbliche allo scopo di dare lavoro ai disoccupati e di migliorare la situazione del paese da ogni punto di vista.

L' opera energica del Gabinetto militare si è rivolta anche contro i comunisti. La pena di morte ordinata per i fomentatori di agitazioni ha provocato un certo effetto sopra i rivoluzionari. I governatori delle provincie sono stati informati dal Governo che sono considerati responsabili dell'attività dei loro dipendenti. (R.)

Personalità politiche fuggite in aeroplano e atterrate in Ungheria

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

BUDAPEST, 9 sera

Due areoplani jugoslavi sono stati costretti ad atterrare nei pressi della capitale ungherese. Secondo notizie non ufficiali a bordo dei due aeroplani si trovavano alcune importanti personalità politiche jugoslave che, per via aerea, erano fuggite dalla Jugoslavia nella tema di persecuzioni e di rappresaglie politiche. In attesa dei risultati dell'inchiesta da parte delle autorità ungheresi i due aeroplani sono stati posti sotto sequestro. (*Int. News Service*).

PESSIMISMO RUSSO

MOSCA, 9 sera

Anche la stampa sovietica commenta con larghezza il colpo di Stato di Re Alessandro notando che se esso costituisce un rimedio è pure il più pericoloso, data la gravità della crisi iugoslava e la tensione esistente tra Belgrado e Zagabria.

La *Pravda* prevede che la reazione contro la classe lavoratrice e la lotta tra gli reazionisti e le minoranze nazionali si acuirà ancora più specialmente per l'azione dei croati. Il giornale sovietico nota infine che Re Alessandro fa assegnamento sui panserbi e sulla casta militare i quali desiderano un'ordinamento statale centralizzato e l'allontanamento quindi della tendenza autonomista e croata. (*R*).

Approvazioni czeche

PRAGA, 9 sera

La stampa segue attentamente gli avvenimenti Jugoslavi che commenta con esplicita approvazione. Il colpo di Stato è accolto in generale, con il maggiore favore e si manifesta la speranza che il regime militare possa assolvere definitivamente la difficilissima situazione del Regno vicino.

La *Prager*, organo di Masaryk, scrive che dopo il colpo di Stato la Jugoslavia diventerà un'elemento più stabile nel consesso tra le nazioni che amano la pace.

I riformisti hanno parole non chiare di rimprovero per i comunisti ai quali si fa risalire qualche colpa degli avvenimenti. Il Partito comunista da parte sua annunzia una grande campagna contro la dittatura. (*R*.).

IL NUOVO CODICE PENALE NELLA SPAGNA
Severe pene contro l'immoralità

MADRID, 9 sera

Il primo gennaio di quest'anno è entrato in vigore il nuovo codice penale approvato dal reale decreto 8 settembre. Esso è di gran lunga migliore, per quello che riguarda la moralità, di quello che aveva vigore dal 1870 contro il quale ebbe a protestare la Santa Sede in data 16 agosto 1876 perchè anticoncordatario. Ma il miglioramento del nuovo codice sull'antico è tanto più degno di rilievo in quanto il progetto presentato all'assemblea era tutt'altro che tranquillizzante.

La stampa cattolica non mancò di fare ampie riserve su certi punti. Una di esse, veramente decisiva, doveva compierla l'arcivescovo di Valladolid quale membro della commissione per il nuovo codice. Fu appunto grazie alla sua opera che si potè raggiungere in sede di commissione lo scopo desiderato. Così il titolo « delitti contro il rispetto pubblico e le opinioni religiose » viene modificato in « delitti contro la tolleranza religiosa » affermandosi con questo un semplice concetto di tolleranza.

Il nuovo codice rappresenta un progresso anche nei riguardi della tutela della pubblica moralità. Vari atti finora erano perseguibili penalmente ed ora sono entrati nel numero dei delitti. Ve ne è uno contro gli impresari di spettacoli pubblici che consentano atti contro il pudore. Ad essi vengono comminate multe di 10.000 pesetas e chiusura del teatro in caso di recidiva.

Altre forti penalità vengono comminate contro la stampa pornografica. Speciali sanzioni sono riservate ai proprietari di sale da ballo che permettono l'ingresso ai minorenni. Infine il codice contempla, non come delitto ma come « faltas » (contravvenzione) la pornografia, quando non giunga ad essere delitto, punendola con multe.

VENIZELOS NON MIRA alla presidenza della Repubblica

ROMA, 9 sera

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene che Venizelos ha dichiarato che non intende tradire il mandato popolare e resterà quindi Capo del Governo, mentre Conduriotis rimarrà Presidente della Repubblica.

smentisce le voci raccolte dalla stampa che attribuiscono a Venizelos l'intenzione di porre la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Re Giorgio continua a migliorare

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

LONDRA, 9 sera

Anche stamani non è stato più pubblicato il bollettino medico sulle condizioni del Re. Ciò che conferma come il miglioramento verificatosi recentemente si mantenga. Infatti apprendiamo che il Sovrano ha passato una buona notte e non si è prodotto alcun mutamento importante nel suo stato generale. (*Inter. News Serv.*)

I COLLOQUI DI HOOVER
LEGGE AGRARIA E PATTO KELLOGG
Mellon resta alle Finanze

NEW YORK, 9 sera

Herbert Hoover ha trascorso ieri una giornata molto laboriosa per i colloqui con gli elementi più rappresentativi del congresso.

Essi si sono succeduti l'uno all'altro ininterrottamente. E' inutile dire che gli argomenti trattati sono le leggi agrarie e la scelta dei possibili futuri collaboratori. Tra le personalità con le quali Hoover si è consultato vi sono il senatore Borah, il senatore Wattson e numerosi deputati. Il senatore Moses si dice che egli avrebbe fatto il nome dell'ex governatore Barlet come quello di un possibile ministro delle Poste. Altri nomi gli sono stati fatti per i diversi dipartimenti, ma non risulta che egli abbia fatto alcuna scelta per ora.

Hoover ha fatto colazione con il Segretario alle Finanze Mellon. A questo fatto viene attribuito un significato speciale, da questi circoli politici i quali ne hanno tratto le conseguenze che Mellon conserverà il suo posto nel Gabinetto che verrà costituito dal nuovo Presidente. Il senatore Borah si assicura si sia intrattenuto specialmente sui lavori del Senato e più particolarmente in merito alla sessione speciale nella quale dovrebbero essere approvate le leggi agrarie. Intanto l'azione svolta da alcuni senatori, perchè invece le leggi vengano approvate nell'attuale sessione, incontra qualche resistenza nelle trattative per la approvazione del patto Kellogg e quindi un ritardo nella discussione del progetto per la costruzione dei 15 incrociatori.

Hoover ha ricevuto in fine una delegazione proveniente dal Far West con il mandato di fare presente al Presidente la necessità di approvare subito le leggi agrarie dalle quali l'agricoltore, specialmente di quel paese, attende i suoi miglioramenti.

Il sen. Borah si è recato ieri alla Casa Bianca per presentare al Presidente Coolidge e a Kellogg il compromesso relativo al Patto firmato a Parigi sul quale i senatori si erano messi d'accordo. Il progetto prevedeva l'invio da parte del Comitato degli affari esteri del Senato di copia dell'«interpretazione americana» a tutte le potenze firmatarie. Coolidge e Kellogg hanno categoricamente rigettato questo compromesso la cui accettazione sarebbe stata considerata come una vittoria degli avversari del Patto.

La discussione è quindi ripresa alla Camera alta e i senatori Bruce e Moses hanno attaccato nuovamente il Patto. Sembra tuttavia probabile ch'esso sarà approvato dal Senato senza riserve o risoluzioni annesse.

L'ostilità contro il progetto di costruzione dei 15 incrociatori aumenta sempre di più e ha preso ora proporzioni che allarmano i sostenitori per principio della grande Marina. Costoro si sforzano ora di far ratificare il Patto Kellogg per chiarire la situazione prima che essa si aggravi ancor più. Potenti interessi ostili all'Ammiragliato e favorevoli al Patto di pace sono stati mobilitati a Washington e sono all'opera per interessare l'opinione pubblica. Il clero, le Università e numerose organizzazioni femminili fanno una viva campagna contro i senatori che sostengono il programma delle costruzioni navali.

Il sen. Hale, presidente della Commissione navale e fervente sostenitore della necessità di costruire gli incrociatori, ha dichiarato che farà di tutto per far votare il progetto a dispetto degli sforzi degli avversari. Ma una volta ratificato il Patto di pace gli sforzi del sen. Hale potrebbero anche risultare vani. Anche ammesso che il Patto Kellogg non sia che una dichiarazione platonica assolutamente incapace di mettere fine alla guerra, i pacifisti avranno un'arma di primo ordine non appena il Senato avrà votato il Patto per opporsi a nuovi armamenti navali.

La grande base di Miami per la navigazione aerea delle Americhe

(Per cablogramma all'*Avvenire d'Italia*)

LAKEHURST, 9 sera

Il grande dirigibile dell'esercito, il « Los Angeles », è partito per un volo di studio verso la Florida. Esso parteciperà alla solenne inaugurazione che verrà fatta a Miami del nuovo aeroporto colà costruito per servire di stazione di partenza per tutte le linee aeree che gli Stati Uniti hanno organizzato per allacciarsi con gli Stati dell'America centrale meridionale. Il nuovo aeroporto delle linee aeree panamericane vuole essere per la navigazione aerea con gli Stati dell'America latina quello che il porto di New York rappresenta per la navigazione marittima con gli Stati dell'Europa (*Inter. News Ser.*).

LE RIPARAZIONI TEDESCHE IN DICEMBRE

PARIGI, 9 matt.

L'Ufficio dell'Agente generale dei pagamenti delle riparazioni pubblica il bollettino dei pagamenti effettuati nel mese di dicembre in marchi oro. Secondo tale documento, risulta che la Francia ha ottenuto 90.502,645 marchi, l'Impero britannico 39.450,480,60, l'Italia marchi 15.283.560, il Belgio 9,085,598,37, la Jugoslavia 7.112207,74, gli Stati Uniti d'America 7,280.028,20, la Romania 1,335,621,83, il Giappone marchi 798,427,12, il Portolaggo 787,49120 la Grecia 681484,26, la Polonia marchi 47.000.66.

IL PLEBISCITO DI AFFETTO AL SANTO PADRE
L'omaggio del nostro giornale
e la benedizione di Pio XI a "L'Avvenire d'Italia,,

In occasione della solenne apertura del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI, il nostro giornale ha inviato al Santo Padre il seguente telegramma:

« Sua Santità Pio XI - Roma. — *Partecipi giubilo universale umiliamo Santità Vostra omaggio nostri cuori amantissimi rinnoviamo affermazione perfetta obbedienza condizione fecondità apostolato giornalismo cattolico.* — Manzini, « Avvenire d'Italia ».

Il S. Padre si è degnato di gradire il nostro omaggio di figli, e nella giornata di ieri ci ha fatto pervenire il seguente telegramma che dice tutta la benignità del suo cuore, l'augusto paterno compiacimento del Pontefice per le opere dell'apostolato cattolico e della stampa.

**" Segreteria di Stato
di Sua Santità**

" Sig. Raimondo Manzini, direttore " Avvenire d'Italia ,, - Bologna. -- Sua Santità gradito devoto omaggio paternamente compiacesi filiale partecipazione e invocando abbondanza divini favori benedice di cuore.

P. Card. Gasparri ,,

Abbiamo raccolte dentro di noi, ad una, ad una, quasi per imprimerle nelle profondità dello spirito prima di parteciparle alla comune famiglia dei lettori, queste parole, queste sillabe che per noi dicono più cose, e più essenziali di qualunque altro premio fugace.

Ci testimoniano infatti il gradimento di un omaggio sgorgato dalle più intime ispirazioni dell'affetto; la comprensione augusta, la benignità incuorante e amorevole per la nostra piccola opera quotidiana, e su di essa discendono come premio di confermazione, come ragione di fecondità.

Nell'esercizio di un mandato così delicato e importante quale quello della stampa, che lo stesso Sommo Pontefice ha investito di una funzione essenziale nell'orbita dell' apostolato cristiano, il nostro sguardo è sempre fisso all'autorità della Chiesa in cui è la ragione di ogni opera volta al bene e al progresso della società.

Servire ad essa è piacere a Dio, e giovare agli uomini: è portare un contributo durevole, effettivo a quella restaurazione dello spirito nella vita moderna di cui l'universalità degli uomini ha improrogabilmente bisogno.

La benedizione del Papa è la conferma incuorante e finale, in cui è lecito riposare come nella ragione di una certezza ultima, senza possibilità di smentite: in essa noi ci affidiamo appassionatamente anelanti a moltiplicare le nostre piccole forze, a donarci senza risparmio, a spandere fuori di noi quella fiamma che è alle sorgenti dello spirito.

A S. S. Pio XI l'Avvenire d'Italia *rinnova la sua parola di fedeltà:* Col Papa e con la Chiesa, sempre. *E in questa promessa è il grido contenuto di migliaia di cuori che in esso si ritrovano ogni giorno, come a un convito comune, a una mensa di verità.*

L'insostenibile situazione a Malta

ROMA, 9 sera

Un comunicato *Stefani* di ieri notte riferiva sul voto singolare — uno di maggioranza — con cui il governo di Lord Srikland ha ottenuto una maggioranza per il suo progetto, che menoma i diritti del Senato. In merito a questo nuovo episodio di intolleranza si hanno alcuni particolari, che occorre subito rilevare. Lord Srikland vuole mantenersi ad ogni costo al potere servendosi anche dei mezzi più illegali. Ci sono due fatti subito da notare: Lord Srikland per diminuire l'opposizione del Senato ha illegalmente sostituito due Senatori nazionalisti rappresentanti i sindacati operai. Dopo aver fatto ciò, mentre pende il giudizio sulle illegalità commesse dal nobile lord, il Senato e la Camera sono stati convocati insieme per modificare la costituzione, nel senso di diminuire l'autorità del Senato in materia finanziaria, materia quanto mai a cuore agli Srichlandiani. Perciò la maggioranza del Presidente del Consiglio è stata costretta ad esautorare il Senato, che gli è ostile per cercare di ottenere l'approvazione dei bilanci e così continuare a mantenersi al potere. Come lo Srikland vi si mantenga, è detto con brutale energia nel breve telegramma che viene dall'isola « la nostra polizia mantiene l'ordine ». Ma la maggioranza maltese naturalmente reagisce contro i metodi balcanici del primo ministro. I quali metodi, come è risaputo, non sono impiegati soltanto contro la italianità dei maltesi ma anche contro la fede dei loro padri.

Si trovano a Malta tre vescovi protestanti piovuti da Londra. Questa missione protestante dei due delegati del governo vorrebbe minare anche la disciplina del clero. Che cosa possa guadagnare l'Inghilterra da questa campagna italofoba e anti cattolica, che non può non lasciare piaghe un po' dappertutto e che lede grandi vitali interessi, seminando odio là dove dovrebbe e potrebbe regnare l'intesa più perfetta, è un mistero per quanti hanno la testa a posto e che stimano l'Inghilterra una grande nazione cauta e proveggente nelle sue mosse

Collegio inglese ad Han-Kov occupato dai cinesi

SCIANGAI, 9 matt.

Contrariamente alle assicurazioni date dal Governo nazionalista, il Collegio inglese Griffith Jones ad Han Kov è stato nuovamente occupato dai cinesi che vi hanno accasermato un migliaio di soldati. Le autorità britanniche hanno inviato energica protesta. Questo fatto minaccia di rendere un'altra volta poco cordiali i rapporti anglo-cinesi che l'Inghilterra, in vista di una penetrazione commerciale, era recentemente riuscita a far tornare ottimi. (*R.*)

L'aumento della disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 9 sera

Dai dati ufficiali oggi pubblicati risulta che il numero dei disoccupati al 31 dicembre 1928 è salito a 1.520.700 con un aumento quindi di 249.578 negli ultimi quindici giorni. Dal confronto con le cifre sulla disoccupazione dell'anno scorso risulta che alla stessa data si ha per quest'anno un aumento di 148.397 disoccupati. (*R.*)

L'ALTERNA VICENDA della lotta fra regolari e ribelli afgani

MOSCA, 9 sera

Le notizie che giungono dall'Afganistan indicano la situazione come in continuo progresso. In seguito alla fortunata offensiva intrapresa dalle truppe fedeli di Re Aman Ullah, i ribelli vengono ricacciati a grande distanza dalla capitale. Il giorno 6 le truppe regolari hanno subiti tre attacchi concentrici e nonostante una ostacolata resistenza delle forze ribelli, queste sono state sloggiate dalle posizioni e costrette a ripiegare in disordine. Si crede che se le forze regolari continueranno con lo stesso slancio l'azione intrapresa, anche le ultime tribù ribelli verranno ridotte presto all'obbedienza.

Durante l'azione repressiva delle truppe regolari contro i ribelli, aeroplani afgani hanno sorvolato il campo di battaglia per cooperare alle operazioni .Uno di questi apparecchi, in seguito ad un improvviso guasto ,si è abbattuto al suolo incendiandosi. Il pilota russo è rimasto carbonizzato, mentre l'osservatore, pure russo, è riuscito a salvarsi pure essendo assai gravemente ferito. E' morto anche un altro pilota russo ferito dai ribelli mentre sorvolava sul loro campo.

La battaglia fra regolari e ribelli continuerebbe da due giorni a sedici chilometri dalla Capitale.

Ulteriori dispacci da Cabul informano che le truppe ribelli hanno sferrato un attacco dalla parte nord-occidentale della capitale, riprendendo terreno alle truppe regolari. (*R.*).

RICCO ITALIANO ASSASSINATO A CHICAGO

CHICAGO, 9 sera

Un altro delitto è stato consumato qua giù nella persona di un italiano, tale Pasqualino Lolordo, persona influentissima ed assai temuto specialmente negli ambienti italiani. Il Lolordo, che era persona facoltosissima ,è stato assassinato nel suo suntuoso appartamento da tre persone armate di rivoltella che erano riuscite ad introdurvisi con un pretesto. Sulle cause del delitto non si sa nulla di preciso. La polizia sta però ricercando un altro italiano, certo Ajello, che alcun credono di avere identificato come uno dei tre assassini. (*R.*)

40 morti in un conflitto fra coloni e polizia in Giappone

OSAKA, 9 sera

In seguito ad un conflitto tra i coloni dei villaggi sotto la giurisdizione della prefettura di Gifu e le stesse autorità prefettizie relativamente alla questione dei lavori di irrigazione lungo il fiume Sainokowa, si è verificata una ribellione nel villaggio di Namon. I rivoltosi hanno causato ingentissimi danni alle proprietà. Nella mischia, che ne è seguita con le forze di polizia, si sono avuti 40 fra morti e feriti. Reparti di truppe sono stati inviati sul luogo da Tsuruga. (R.).

VENTI MORTI DI FREDDO nel Minnesota

PARIGI, 9 sera

Mandano da New York al *Matin* che l'ondata di freddo intenso venuta dal Middle West si è avanzata verso est ed ha causato venti morti a Moorhead nel Minnesota.

LE RUBERIE DEI FUNZIONARI SOVIETICI denunciate da Tomski

VIENNA, 9 sera

Sono innumerevoli i casi di corruzione tra i funzionari dell'enorme apparato burocratico russo. Ciò è risultato chiaramente dal discorso pronunciato da Tomski, presidente del Consiglio centrale dei Sindacati, all'ottavo Congresso tenutosi a Mosca. Tomski ha messo coraggiosamente il dito sulle piaghe della vita sindacale, parlando senza troppi riguardi dei numerosi rapporti tra Sindacati e Consigli di fabbrica, delle continue malversazioni che vengono commesse nelle istituzioni sovietiche.

Curiosa è l'opinione che egli ha dello sciopero. « Il Governo dei Soviet — egli ha detto — non lo proibisce, anzi lo riconosce come mezzo di lotta «legale», ma solo se avviene in altri Stati, poichè in regime di dittatura del proletariato gli scioperi non sono desiderabili ».

Quanto alle malversazioni ha rivelato che nella prima metà del 1928 esse ammontarono a 440.000 rubli oro. Dove si ruba? Dappertutto, dice Tomski. Nei Consigli di fabbrica, nelle Casse di mutuo soccorso, nelle organizzazioni locali. I frodatori sono, per la maggior parte, comunisti ritenuti fidatissimi. Il peggio è che i colpevoli non vengono considerati tali, ma compatiti come gente cui la fortuna ha voltato le spalle. Tomski è radicale e ha chiesto per loro la pena di morte.

In verità, egli è irritato perchè nell'ultima seduta plenaria del Consiglio supremo dell'economia, il rappresentante dei Sindacati aveva elogiato la disciplina regnante fra gli operai. « Se qua e là gli impiegati vengono picchiati di santa ragione dagli operai, la cosa non va presa tragicamente, perchè in ultima analisi gli impiegati sono soltanto dei collaboratori, mentre gli operai sono i veri padroni ».

Questo discorso — riferisce il *Neues Wiener Journal* — ha costretto il Commissario del popolo Kuibischew a sollevare un'energica protesta. Egli ha detto fra l'altro che la mancanza di disciplina fra gli operai è dolorosa, ma anche più dannosa è l'indizerenza con la quale i Sindacati assistono a certi sintomi minacciosi, invece di intervenire prima che conducano ad una catastrofe generale. Spesso accade che i Sindacati si oppongano al licenziamento di operai, colpevoli di furto o di appropriazioni indebite e non son rari i casi di operai che distruggono le macchine o eseguiscono male il lavoro premeditatamente. Se gli specialisti intervengono, sono inguiriati e maltrattati.

Un altro singolare fenomeno rivelato da Tomski è quello del commercio clandestino delle tessere dei Sindacati che ha preso enorme sviluppo. L'operaio è un essere privilegiato nell'Unione dei Soviet. La tessera costituisce la prova che il cittadino appartiene ad una classe ricca di privilegi. Ma anche gli « altri » vogliono vivere e possibilmente far parte di quella categoria. Di ciò approfittano numerosi funzionari,

LA SORTE DI POINCARÈ nelle previsioni della stampa

PARIGI, 9 sera

Il gruppo radicale socialista, riunitosi iersera sotto la presidenza di Deladier per stabilire la condotta da seguire nel dibattito sulla politica generale,dopo aver ascoltato Léon Meyer sulle grandi linee dell'interpellanza ch' egli presenterà al Governo ha deciso all'unanimità di votare contro l'ordine del giorno di fiducia e di presentarne un altro per il quale domanderà la priorità.

L'ordine del giorno radicale dice:

« La Camera, decisa a sostenere un Governo che per la sua composizione e il suo programma possa permettere di realizzare l'unione dei repubblicani, passa all'ordine del giorno ».

I radicali hanno esumato, per la circostanza, il testo dell'ordine del giorno presentato nel giugno 1914 da Dalimier. Con la deliberazione di ieri il loro atteggiamento viene completamente cambiato e l'opposizione viene dichiarata apertamente dopo due mesi di astensione. Negli ambienti parlamentari non si dissimula che tale atteggiamento non faciliterà certamente il compito di Poincaré, e che ne possono risultare, tanto dal punto di vista parlamentare che da quello governativo, serie complicazioni.

Commentando la situazione politica quale si presenta al momento della riapertura della Camera, i giornali rilevano che i radicali non sono ostili a Poincaré, ma unicamente al Gabinetto. Essi assicurano che il Presidente del Consiglio possiede la fiducia della Camera. Tuttavia si domandano ciò che avverrà della situazione se i radicali mantengono il loro atteggiamento ostile. Secondo l'*Oeuvre*, è certo che Poincaré non ha l'intenzione di rimaneggiare il suo Gabinetto; egli piuttosto darebbe le sue dimissioni e un altro personaggio formerebbe il Ministero. Il giornale non si dissimula la gravità di una simile prospettiva.

Il *Matin* ritiene che la presenza di Poincaré al potere sia indispensabile in ragione della grandezza del compito che lo attende. Il giornale smentisce formalmente la voce di un rimpasto ministeriale. Il *Petit Parisien* crede che il Governo troverà una maggioranza nella prossima discussione e dichiara che l'ipotesi di un rimaneggiamento è senza fondamento.

LETTERE DALLA GERMANIA

L'AZIONE CATTOLICA e i compiti del Centro tedesco

Dopo la lettera al card. Bertrand - Tendenziose interpretazioni e necessarie rettifiche

BERLINO, gennaio

(*Fid.*) La lettera del S. Padre al Cardinal Bertrand Arcivescovo di Breslau, invece di essere apprezzata come un altissimo documento per lo incremento della Azione Cattolica, quale organizzazione di un apostolato laico, da certa stampa liberale si è voluta presentare come un documento politico che venga a svuotare di ogni suo scopo il Centro, se non addirittura a sconfessarlo! La liberale *Koelnische Zeitung* ha sostenuto appunto questa tesi paradossale; ma ad essa non si sono associati altri giornali, anche quelli ai quali non dispiacerebbe affatto se potessero sbarazzarsi di quel forte partito, composto di cattolici, il quale ha tradizioni così nobili e così combattive, come il *Zentrum*. Esso infatti è diventato uno degli organi essenziali della vita politica della nazione e se qualcuno desiderasse di vederlo scomparire o diminuire di importanza, mostrerebbe solo di non averne compreso il valore e la funzione divenuta oramai altissima ed indispensabile, nel complesso giuoco dei diversi fattori politici.

I giornali cattolici, e prima tra tutti la *Koelnische Volkszeitung*, han curato, con una discussione elevatissima e serena, di smentire queste tendenziose interpretazioni; ma ciò non toglie che esse ci siano state e che continuino ancora a circolare.

Il documento non poteva essere più preciso e più chiaro quando parla di una milizia ausiliaria destinata ad integrare la insufficienza di numero dei sacerdoti, posta perciò alla immediata dipendenza della gerarchia ecclesiastica per una azione che «non sarà mai di ordine materiale, ma spirituale; non di ordine terreno ma celeste, non politico, ma religioso». Per questa sua missione di partecipazione dei laici allo apostolato gerarchico è logico, è giusto, è necessario che essa si mantenga «al di fuori ed al di sopra di tutti i partiti politici «dovendo essere» azione universale e concorde dei cattolici senza eccezione di età, di sesso, di condizioni sociali, di cultura e di tendenze nazionali e politiche, qualora esse non siano difformi dalla dottrina evangelica e dalla dottrina cristiana e non implichino rinuncia alle stesse dottrine e leggi da parte dei loro fautori».

Questi ultimi concetti, ben chiari e sicuri, avrebbero dovuto essere sufficienti per dimostrare lo assurdo della base scelta dal giornale liberale per una interpretazione del documento pontificio, come contrario al Centro o almeno destinato a sminuirne la funzione Bastava leggere quanto vi è detto quando parla di «partiti siano pure formati da uomini cattolici, leggittimamente discordanti in questioni libere e contingenti» per vedervi indirettamente riconosciuta la importanza del Centro, specie in un momento come lo attuale che vede uniti nella lotta contro il Concordato e nazionalisti e comunisti e social-democratici!

Quando si pensa alla lunga e gloriosa azione del Centro, di piena e coraggiosa difesa dei diritti e degli interessi dei cattolici di Germania non si può tacere la protesta contro quel giornale liberale che ha cercato con un grossolano sofisma di servirsi del documento pontificio contro quel forte partito che ha combattuto anche recentemente le più belle battaglie per la questione della scuola, che un'altra sarà chiamato a combatterne quando si tratterà del Concordato, che insomma è stato sempre la vigile e pugnace avanguardia della difesa cattolica, la quale necessariamente deve svolgersi sul terreno politico.

I compiti dell'Azione Cattolica sono ben delineati e precisi; l'azione politica del Centro rimane quella che è quello che deve necessariamente essere.

Senza l'avanguardia politica e senza la forte pattuglia parlamentare del Centro verrebbe a mancare tanto sul terreno politico che su quello amministrativo la difesa degli imponentissimi interessi dei cattolici tedeschi: l'Azione Cattolica non ha questo compito come suo obiettivo diretto ed immediato, sicchè la artificiosa ed irrispettosa tesi del giornale liberale ad altro non può ridursi che alla malata illusione di vedere smontata questa poderosa macchina di difesa cattolica che è il Zentrum.

Reliquia di Sant'Adalberto ritornata in Polonia

VARSAVIA, 9 sera

(*K. A. P.*) S. E. il card. Hlond durante il suo soggiorno a Roma ha ottenuto dalla basilica di S. Bartolomeo all'Isola Tiberina per la cattedrale di Gniezno, un'importante reliquia di Sant'Adalberto che finora era ivi conservata dopo che vi fu portata dall'Imperatore Ottone III il quale l'aveva presa da Gniezno per donarla alla citata Chiesa romana.

NOTE VATICANE

Udienze pontificie

ROMA, 9 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Bisleti, prefetto della Congregazione dei seminari ed università degli studi;

il Principe Domenico Orsini, assistente al soglio pontificio con la Principessa e la figlia;

Mons. Pisani arcivescovo di Costanza di Scizia;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

il padre Orlich, ministro generale dei frati minori conventuali;

S. E. il conte Hutten Czapski.

Nuovi vescovi americani

Il Santo Padre ha nominato vescovo di Rochester negli Stati Uniti d'America Mons. Giovanni Francesco O'Hern, attuale amministratore apostolico della stessa diocesi ed a vescovo di Sacramento, pure negli Stati Uniti d'America, al rev.mo Roberto G. Armstrong parroco della chiesa di S. Paolo in Vakima Wash nella diocesi di Seattle.

LA CONFERENZA DI P. GIANFRANCESCHI sulla spedizione Nobile

ROMA, 9 sera

Alla pontificia Università Gregoriana ha avuto luogo l'annunciata conferenza del padre Gianfranceschi sulla spedizione polare del Gen. Nobile. La vasta aula delle scienze accoglieva un eletto uditorio che ascoltò con attenzione l'oratore. Padre Gianfranceschi illustrò le varie fasi della spedizione. Tutti gli episodi gloriosi e tristi sono stati rievocati e riprodotti in numerose proiezioni nelle quali si sono potute constatare le virtù di ardimento e di preparazione e la fortezza d'animo dei partecipanti alla spedizione. La conferenza è stata vivamente applaudita in tutti i punti salienti e coronata alla fine da entusiastiche ovazioni.

I SOVRANI E I PRINCIPI partecipano alle esequie del Granduca Nicola a Roma

ROMA, 9 sera

Nel giorno della tumulazione della salma del granduca Nicola Nicolaievic, di Russia, è stata celebrata una messa solenne con requiem nella chiesa russa di piazza Cavour. Alla messa, oltre a numerosissimi membri della colonia russa, fra cui il conte Weolkonsky, presidente del circolo russo, la principessa Rabwill, la principessa Yussotoff, erano intervenuti il cerimoniere di Corte, principe Ruspoli e una larghissima rappresentanza del corpo diplomatico, tra cui l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Spagna, l'ambasciatore del Belgio, il consigliere dell'ambasciata di Francia, il ministro della Jugoslavia, il segretario dell'ambasciata argentina, il segretario della Legazione olandese e quello della Legazione cinese.

Alle 11.45, poco prima dell'inizio del *requiem*, è giunto nella chiesa russa S. A. R. il principe Umberto, che era accompagnato dal gen. Clerici. Alle 12, sono giunti le LL. MM. il Re e la Regina e le AA. RR. la principessa Mafalda e Giovanna. I Sovrani erano accompagnati dal Duca e dalla Duchessa Cito di Torrecusa, dall'ajutante generale di campo, generale Asinari di Bernezzo e dal colonnello Rusconi. La Famiglia Reale che è stata ricevuta al suo ingresso dal cerimoniere di Corte principe Ruspoli e dai maggiorenti della colonia russa, ha preso posto in seggi riservati presso l'altare.

La funzione, celebrata dall'archimandrita Simeone, è terminata alle ore 12,45.

Adunanza di Vescovi della regione emiliana

PARMA, 9 sera

Ieri si sono riuniti nel nostro Episcopio gli Ecc.mi Vescovi della regione emiliana. Le LL. EE. dopo aver presentato a Mons. Conforti, le felicitazioni più vive per il felice viaggio testè compiuto in Cina, hanno trattati importanti argomenti.

Il decimo anniversario di fondazione dell'Università cattolica di Lublino

VARSAVIA, 9 sera

(*K. A. P.*) L'università cattolica di Dublino festeggia quest'anno il 10.o anniversario dacchè è stata fondata per il merito e la generosità di due grandi cattolici cittadini polacchi il rev. Radziszeski ed il mecenate Carlo Jaroszonski. Il comitato per la celebrazione formato da ex studenti dell'università, stessa ha organizzato in questa occasione una riunione di tutti gli antichi allievi usciti da essa e che occupano oggi alti posti nella gerarchia ecclesiastica. Gli ex allievi, per mezzo di una contribuzione collettiva, hanno raccolto una somma di oltre 26.000 lire da destinarsi per l'ampliamento dei locali.

NUOVO ENERGICO INTERVENTO DEL GOVERNO contro la tratta delle bianche

ROMA, 9 sera

E' stato riferito in seno alla Società delle Nazioni dell'energico intervento del govedno italiano contro la tratta delle donne — questa piaga sociale contro cui è iniziata una lotta che auguriamo pienamente efficace, — dissimulata sotto forma di un impiego all'estero, le cui offerte non di rado sono fatte per il tramite di agenze di collocamento. Il nostro Ministero dell'Interno con recente circolare ha invitato i prefetti ad esercitare un controllo attivo e diligente sulle agenzie di affari e in particolare riguardo alle agenzie che attendono al collocamento delle donne all'interno e all'estero e di accertarsi accuratamente che le agenzie stesse non si presentino a favorire la tratta.

«Occorre avvertire — dice la circolare — che quegli agenti di collocamento dei quali sia accertato che scientemente esercitano o favoriscono la tratta, debbono essere colpiti con tutti i rigori della legge, così in linea giudiziaria come in linea amministrativa. Ma deve usarsi uguale severità anche in confronto di quegli agenti che, esercitando attività propria con riprovevole superficialità, accettando richieste di personale femminile senza riscontrarne la serietà, rendessero possibile, sia pure senza loro volontà, la perpetrazione di reati di tratta per l'interno o per l'estero. Sarà bene a questo proposito che gli agenti di collocamento siano opportunamente diffidati facendo loro presente che l'esercizio dell'attività che essi esplicano, quando sia ispirata unicamente al desiderio di lucro e prescinda da ogni cautela dell'interesse di chi ricorre alla loro mediazione per trovare lavoro, sarebbe in contrasto con il pubblico interesse; onde legittimamente, ancorchè nei loro riguardi non ricorressero estremi di reato, potrebbe essere pronunciata la sospensione o la revoca della licenza».

Questa nuova precisa disposizione del nostro governo contro un male che purtroppo ha così profonde radici nell'ambito dell'immoralità e malvagità internazionale, va ampiamente lodata. L'Italia, per nostra fortuna e orgoglio, è stata sempre una delle prime e più sollecite a prendere netta posizione, specie nel consesso internazionale di Ginevra, contro tutte le insidie che abbondano in ogni dove a danno di incaute e sfortunate giovinezze. In questa dolorosa materia la vigilanza non sarà mai troppa.

E bene, quindi, ha fatto il Governo ad estendere la sua repressione, non soltanto là dove sono evidenti i termini estremi del reato, ma anche e sopratutto ove la violazione delle leggi di tutela del buono costume rasenta la pena della semplice contravvenzione.

UN MONUMENTO ALL'ALPINO IN ABRUZZO

ROMA, 9 sera

Per lo scoprimento in Ovindoli del monumento all'Alpino d'Abruzzo quel comune va organizzando una grande manifestazione che assumerà carattere nazionale in omaggio al valore dimostrativo in guerra presso tutti i battaglioni alpini dalla gente d'Abruzzo. E' noto in fatti che i «verdi» d'Abruzzo sono stati emuli delle gesta dei più audaci reparti alpini. E per questo l'Associazione nazionale Alpina interviene con la sua fervida collaborazione a rendere più solenne la cerimonia di Ovindoli che avrà luogo il giorno 20 gennaio.

Le rappresentanze delle sezioni e dei club dell'associazione nazionale alpini e tutti gli ex combattenti che vorranno partecipare alla suggestiva manifestazione potranno richiedere biglietti con la riduzione del 70 per cento al comitato organizzatore che ha sede in Ovindoli presso il comitato preparatore.

E' opportuno avvertire che la stazione ferroviaria più prossima è Celano.

Convegno bacologico a Udine

UDINE, 9 sera

In seguito ad iniziativa della Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori ha avuto luogo oggi un importante convegno bacologico al quale hanno partecipato tutti i presidenti delle federazioni provinciali fasciste degli agricoltori delle tre Venezie, i direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura, numerosi rappresentanti di istituzioni agrarie dell'Alta Italia e molti agricoltori.

Il convegno è stato presieduto dal conte Ignario Cartolari, vicepresidente della confederazione nazionale fascista degli agricoltori, e dal comm. Gorio, regio commissario dell'ente serico. Era presente anche il dott. Portali, capo della sezione allevatori bachi della C.N.F.A. Dopo relazioni del prof. Marchettano, del dott. Palizzi, del dott. Castelli, del cav Morelli Derossi e del comm. Bortolotto, sono stati approvati importanti ordini del giorno che riassumono i principi esposti dai vari relatori.

Opinioni e fatti

Una rivista da aggiornare

Ci vien segnalata una certa «Rassegna di Matematica, Fisica e Scienze Naturali» che si pubblica a Gioia del Colle e che dovrebbe essere palestra di studi e di cultura scientifica per gli studenti delle scuole medie, la quale, a quanto pare, non si contenta di spaziare nel vasto ed arduo campo della scienza pura, ma ritiene anche suo compito fare opera di «illuminismo» filosofico.

Difatti nel primo fascicolo si può leggere un articolo tutto infarcito dei luoghi comuni in uso or è qualche secolo presso i pionieri del «libero pensiero» (si sa, a Gioia del Colle, le ondate della «civiltà» arrivano con un po' di ritardo); senza che manchi nulla: «il medio-evo libro chiuso al quale la Chiesa ha posto i suoi suggelli», lo «stretto cervello di Aristotile» avallato dall'insegnamento cristiano, l'«oscurantismo» cattolico che ha ostacolata la vera conoscenza della natura «incarnazione dello spirito» e «divinità in alto»; ecc..

Consigliamo il direttore della rivista a leggere meglio gli articoli che pubblica e, quando rifriggono simile roba, ad aggiornarli un tantino.

Parodia irriverente

Un quotidiano che si stampa a Rovigo, nel compilare il suo soffietto per gli abbonamenti dell'anno nuovo ha avuto la pessima ispirazione di ricorrere a una, non si sa se più stupida o più irriverente e blasfema, parodia del Decalogo cristiano:

Sentite che roba ne è venuta fuori:

«IL DECALOGO DEL FASCISTA POLESANO.

1.o) Io sono il giornale tuo - Non avrai altra «Voce» fuori che me.

2.o) Non nominare la «Voce» invano. (!!-)

3.o) Ricordati di santificare le feste di Natale e Capodanno inviando all'amministrazione l'importo dell'abbonamento.

4.o) Onora il tuo Partito e la «Voce» del Partito.

5.o) Non ammazzare se non l'ozio (*sic!*) con la lettura della tua «Voce» che ti sarà tanto più cara se avrai pagato l'abbonamento.

6.o) Non commettere atti inutili; tutt'al più fai il bel gesto di pagare l'abbonamento sostenitore.

7.o) Non rubare. Il furto conduce all'inferno, l'abbonamento alla «Voce» ti spalanca le porte del Paradiso.

8.o) Non dire il falso chè se non sei abbonato presto o tardi lo veniamo a sapere.

9.o) Non desiderare la «Voce» d'altri abbonati e ne avrai una ogni giorno esclusivamente per te.

10.o) Non desiderare la roba d'altri e non essere un portoghese della «Voce». Abbonati subito.»

Tutto ciò è stato stampato a più riprese su due colonne in grosso carattere neretto. Eppure la competente autorità di Rovigo, che non dovrebbe ignorare l'esistenza di una provvida legge del Governo Nazionale contro la bestemmia, non se n'è accorta!

La lezione del viscontino

I giornali ricevono da Londra:

«Il ventiduenne visconte Ennismore, figlio maggiore ed erede del conte di Listowel, essendo socialista, ha deciso di dare un esempio di socialismo pratico a tutti i socialisti ricchi che in Inghilterra non sono pochi. Da oggi in poi egli si farà chiamare William Francis Hare. Hare è il cognome di famiglia. Egli vivrà di tre sterline la settimana. Perchè il suo esempio sia seguito seriamente, egli dà tutto il denaro che gli appartiene a una società anonima che egli ha fondata sotto il nome di «Neighbours Limited». Neighbours vuol dire «vicini di casa». I socialisti ricchi sono sfidati a fare altrettanto. «Io avrei ereditato una enorme fortuna. — egli ha detto all'Evening News, — ma le mie opinioni hanno fatto sorgere un ostacolo insormontabile fra me e mio padre. Perciò vado a vivere in una sola camera, con un provento di tre [illegible] la settimana. Tutto il resto di quel che mi appartiene va alla «Neighbours Ltd.». Così io mi libero della mia ricchezza ereditaria e spero anche che un giorno si dimenticherà il mio titolo di visconte di Ennismore. Voglio essere semplicemente mr. Hare. Lo scopo della «Neighbours Ltd.» è quello di mettere fine alla proprietà privata e alla trasmissione ereditaria della ricchezza. Tutto il danaro che essa avrà sarà speso a beneficio dell'umanità povera».

Comunque inspirato — da giovanile ardore, da smania di pubblicità o da sincera e ponderata convinzione — il gesto del viscontino inglese è una bella lezione per i socialisti ricchi d'Inghilterra e di altrove i quali, è da credere, non metteranno molta fretta nell'imitarlo.

(effe)

UN NUOVO LEBBROSARIO nello Shantung

YENCHOWFU, 9 matt.

Ultimamente S.E. Mons. Henninghaus, Vicario Apostolico dello Shantung ha benedetto il reparto maschile del nuovo lebbrosario, la cui costruzione ha potuto finalmente essere terminata; il reparto femminile verrà inaugurato appena terminato. La direzione del lebbrosario è affidata alle Serve dello Spirito Santo di Steyl. Un sacerdote cinese è incaricato dell'assistenza religiosa. Numerosissime sono già le domande di ricovero. (*Agenzia Fides*).

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domenica 13

Divisione Nazionale

Girone A - Trieste: Triestina-Novara; Milano: Milano-Pro Patria; Bari: Bari-Torino; Roma: Roma-Atalanta; Casale: Casale-Padova; Legnano: Legnano-Modena; Livorno: Livorno-Prato; Genova: Dominante-Alessandria.

Girone B - Bologna: Bologna-Genova; Biella: Biellese-Napoli; Pistoia: Pistoiese-Verona; Reggio E.: Reggiana-Lazio; Brescia: Brescia-Fiorentina; Cremona: Cremonese-Ambrosiana; Torino: Juventus-Venezia; Fiume: Fiumana-Pro Vercelli.

"Bologna,, e "Genova,, al Littoriale

Le battagliere contese fra Genova e Bologna riprendono con domenica prossima. L'incontro che si svolgerà al Littoriale attesissimo dagli sportivi tutti della nostra città, mette di fronte due forti compagini le quali, da una decina di anni, hanno fornito materia per parlare di esse. Sempre all'avanguardia delle squadre italiane, Genova e Bologna, unitamente a poche altre compagini hanno formato il fior fiore del calcio italiano. Particolarmente poi nei riguardi dei concittadini il Genova ha sostenuto con essi combattimenti apertissimi e belli. Il ricordo delle famose cinque finali non è ancora svanito. Da allora è parso a molti che il Genova segnasse un punto d'arresto. La sostanza è che pur ringiovanendo i ranghi, i rosso bleu della Superba d[illegible] gli ultimi campionati si sono piazzati sempre ai primissimi posti delle classifiche. L'incontro di domenica prossima ci dirà in quali condizioni si trova attualmente lo squadrone ligure. Il suo compito non sarà dei più facili contro il Bologna; ma anche per i compagni di Genovesi non sarà impresa poco faticosa tenere testa alla volontà e al gioco che sanno svolgere i forti avversari.

SCHERMA

Il premio del Littore alla scherma

ROMA, 9 sera

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: A conclusione della intensa attività svolta nel campo dello sport nel 1928, S. E. il Segretario del partito dopo avere esaminato i risultati conseguiti dalle varie federazioni attraverso il complesso movimento nazionale ed internazionale consacrato dalle competizioni della IX olimpiade, ha deciso di assegnare il premio del Littore alla Confederazione Nazionale Italiana di Scherma. Tale assegnazione ha voluto essere il giusto riconoscimento all'opera di preparazione ed alle brillanti affermazioni riportate in ogni campo, dal supremo ente schermistico, al quale l'Italia deve ben 42 vittorie conseguite nel corso dell'annata in campo internazionale. Il bilancio sportivo della C. N. I. S. comprende infatti 17 vittorie internazionali di squadre di cui due ottenute nei tornei schermistici disputati alle olimpiadi di Amsterdam, e 25 vittorie individuali internazionali. Con queste affermazioni, oltre la complessa attività preparatoria svolta in campo nazionale, la C. N. I. S. ha affermato autorevolmente i titoli delle sue benemerenze. La F. I. P. vanta invece nel suo bilancio sportivo 5 vittorie di squadre o 186 individuali tra le quali in primissima linea le tre vittorie conseguite alle olimpiadi dai nostri dilettanti. Attraverso queste affermazioni il pugilato italiano ha conseguito in campo internazionale un ambito primato che in vari tornei disputati all'estero è stato ampiamente e severamente convalidato. Nel procedere alle designazioni del premio del Littore, S. E. Turati si è principalmente informato al concetto di premiare le affermazioni collettive come quelle che affermano una superiorità di scuola ed una preparazione estesa ad una massa di atleti.

AUTOMOBILISMO

Gara invernale Brescia-Ponte di Legno

BRESCIA, 9 sera

L'A. C. di Brescia, col patrocinio della «Gazzetta dello Sport», indice una manifestazione automobilistica di regolarità, da disputarsi nel prossimo febbraio sul percorso Brescia-Ponte di Legno (Km. 120).

L'idea di questa gara invernale automobilistica, che ha lo scopo di mettere in evidenza le doti delle macchine su un percorso prevalentemente montano, sarà indubbiamente accolta con vivo trasporto da quanti sanno rendersi ragione dello sviluppo ordinato e perfezionato della vita automobilistica, che è tanta parte dell'odierno perfezionato dinamismo sociale ed hanno sensibilità sufficiente a comprendere l'utilità della corsa ai fini dello sviluppo automobilistico, sportivo e sopratutto turistico dell'Italia.

La Brescia-Ponte di Legno è nata dalla considerazione che l'Italia è, all'infuori della comoda valle Padana ricco di zone geologicamente assai tormentate e quindi per la massima parte la viabilità si svolge in regioni collinose e montane; di qui la necessità di adeguare la costruzione automobilistica e la spinta turistica automobilistica al carattere peculiare di queste zone, tenendo conto della stagione invernale, che acresce le difficoltà e moltiplica le asperità della corsa.

Il chilometraggio della Brescia-Ponte di Legno è più che sufficiente ad un esperimento di regolarità, mentre le asperità del percorso non sono davvero tali da spaventare un pilota che alla preparazione ed all'allenamento congiunga la necessaria forza di resistenza.

Anche per questo si ha ragione di ritenere che la manifestazione assurgerà a grande importanza: il genere nuovo della gara, le bellezze invitanti del paesaggio per cui la Valle Camonica è meritamente celebrata da scrittori, poeti e turisti; la garanzia di una organizzazione perfetta quale può uscire dagli uffici dell'A.C.B., gli stessi criteri informativi del Regolamento, ispirati agli insegnamenti più sicuri della pratica automobilistica sportiva, sono tutti elementi che concorrono a fare della Brescia-Ponte di Legno una delle gare più suggestive del calendario automobilistico.

La coincidenza della manifestazione con un importante avvenimento sciatorio a Ponte di Legno rende probabile la presenza al traguardo d'arrivo di S. E. l'on. Turati. Ciò accrescerà enormemente l'interesse della gara, che riaffermerà i pregi incontrastati della industria e degli uomini dell'Italia nuova, in pieno sviluppo ascensionale nel campo di tutti gli sports.

Il nostro movimento turistico all'Esposizione di Barcellona

ROMA, 9 sera

Presso la sede dell'*Enit* il commissario generale del governo per la Esposizione di Barcellona ing. Targetti ha convocato tutti gli enti interessati al movimento turistico del nostro paese. Presiedeva il sen. Rava. Erano rappresentati, oltre all'*Enit*, le Ferrovie dello Stato, la Compagnia Italiana di Turismo, il Consorzio stazioni di cura, la Federazione alberghi e turismo, l'Ente nazionale Piccole Industrie, l'Istituto *Luce* e l'istituto Naz. per l'esportazione.

Sono stati presi accordi per improntare l'insieme della sezione italiana alla esposizione internazionale di Barcellona di un carattere di illustrazione generale delle possibilità turistiche di Italia prescindendo da un tipo di pubblicità individuale seguito nelle esposizioni del genere. La mostra sarà affidata principalmente alla Cinematografia che si svolgerà ad intervalli nelle stesse sale dove saranno esposti quadri, fotografie o plastici.

La popolazione commerciale italiana

ROMA, 9 sera

Vengono comunicati i primi risultati riassuntivi elaborati dai componenti uffici sullo stato della popolazione commerciale italiana quale appare nel censimento del 15 ottobre 1927. Tale popolazione commerciale se non raggiunge, per l'entità numerica, quella industriale agricola, costituisce nel suo complesso un aspetto caratteristico dell'attività nazionale per la quale prendono un particolare significato anche i nuovi ordinamenti sindacali. Complessivamente, dunque, la popolazione italiana addetta ad occupazioni di carattere commerciale ammonta ad un milione 646.165 abitanti, ripartiti in ben 825.377 esercizi. Il maggior numero di addetti commerciali è costituito dal commercio di generi alimentari; 544.117 addetti con 345.000 esercizi. Seguono gli addetti agli alberghi, trattorie, caffè e gli addetti al commercio di filati e tessuti, gli addetti agli istituti di credito, di cambio e di assicurazioni, gli addetti al commercio all'ingrosso di animali vivi. E' notevole l'abbondanza dei piccoli esercizi. Si contano, nel giorno del censimento, ben 470.371 esercizi con non più di un addetto, 330.265 con un numero di addetti dai due ai cinque.

I propreitari di esercizi commerciali sono 987329, mentre il personale direttivo è di 36619 addetti, l'amministrativo di 125620, quello tecnico di 7448 addetti.

RADIOFONIA

Giovedì 10 gennaio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 12.30 *alle* 18 — 12,30: Segnale d'apertura; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; ore 12,40: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; Notizie; 16,30: Segnale d'apertura; Quintetto dell'E.I.A.R.; 17: Borsa, Mercati e Cambi; 17,20: Cantuccio dei bambini. Profilo del musicista fiammingo J. Blockx. E. Oddone. A. Maggioni; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione dei Consorzi Agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

Dalle 19,55 *alle* 23 — 19,55: Segnale di apertura; Il Radio giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: E. Bertarelli: Conversazione scientifica; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Trasmissione del «Tritico» di G. Puccini: «Il Tabarro», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi». Dopo la prima opera: P. Vittorino Facchinetti: La gioia della vita; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,40 — 13: Segnale d'apertura; Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Rubrica dei Fanciulli; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto vocale e strumentale; 18,30: Rassegna delle novità filateliche di Giuseppe Sabelli.

Dalle 19,50 *alle* 23 — 19,50: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20,30: «Sfogliando i giornali»; 20,45: Concerto della Grande Orchestra Sinfonica; 22,50: Ultime notizie; 23: Fine della trasmissione.

Intercambiabilità istantanea di tutte le serie - Possibilità di adoperare carrelli di varie dimensioni e differenti tipi di caratteri con la stessa macchina - La più silenziosa - La sola macchina di tasto frenato che riduce la depressione dei tasti, aumenta la velocità del dattilografo, e mantiene per lunghi anni un allineamento perfetto della scrittura e permette di ottenere un maggior numero di copie multiple ed una perfezione perfetta del clichés - Bellezza di scrittura incomparabile - Tastiera di una leggerezza sorprendente - Venduta a sole nette L. ...

I NUOVI MODELLI DI DUPLICATORI EDISON-DICK

sono muniti d'inchiostrazione automatica che elimina l'uso dei bid'inchiostro, spazzole, pennelli, ... di in modo assoluto di insudiciarsi. La copia ottenuta è ottima e viene quindi eliminato ogni spreco di tempo e di carta. La pressione perfetta della carta rende possibile di stampare righe obbligate. L'inchiostro liquido permette riproduzioni indistinguibili da lettere scritte direttamente alla macchina per scrivere. Modelli a mano ed elettrici con e senza alimentazione automatica della carta, con e senza interfogliatrice delle copie. Prezzi da L. 1975 a L. ... Chiedere cataloghi, referenze e dimostrazioni gratuite all'Agente Generale per l'Italia

F. CASTELLI DELLA VINCA
VIA CAVALLOTTI, 2 - MILANO

A Salsomaggiore posizione buona, centralissima VENDESI avviato albergo completo (70 letti circa) terreno annesso, giardino, garage, ogni comodità. Un milione circa. Rivolgersi Anzolini, Guerrazzi 8, Milano.

MALATTIE NERVOSE e MENTALI
Clinica della R. Università di Bologna
Direttore Prof. CARLO CE...
Ambulatorio gratuito pei poveri, Martedì, giovedì, sabato ore 10-...
Provvisoriamente VIA A. COSTA
Ambulatorio privato del Dirett., Via ... rio 5; tutti i giorni esclusi festivi 14,30

Dott. A. CREAZZ...
GABINETTO PER CURE MEDICHE CHIRURGICHE E GINECOLOGICHE
Iniezioni endovenose - Consultazioni dalle ore 14 alle 16. - Via Arienti ...
Tel. 14-29

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezze, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le funzioni digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10.— la scatola, L. 57,50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Ma... ta, 10 - Milano (9).

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle ... Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto ... di Previdenza dei Giornalisti.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di ... inserzioni per tassa in favore delle ...
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.
Le offerte recapitate a mano non avranno corso.

Agenti, Piazzisti, Viaggiatori

PIAZZISTI possono aumentare sensibilmente guadagni interessandosi importanti articoli utilissimi qualunque negozio, magazzino, officina ect. ... setta 13 A. Unione Pubblicità Bologna.

8 Affitti . Appartamenti . Locali

AFFITTASI fuori Zamboni appartamento sette camere cucina bagno termosifone terrazza giardino. Telefonare 61-43.

Domande d'impiego e di lavoro

CARAMELLISTA abilissimo ogni ... cercasi urgenza. Offerte, referenze, pretese. IRE Budrio - (Bologna.

Il Carroccio
Rivista Quindicinale Giovanile
PENSIERO - CULTURA - AZIONE
Abbonamento Lire 15

CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,75 — Consolidato 5% 80,17 — Obbligazioni Venezie 73,80 — Banca d'Italia 2230 — Banca Comerciale Italiana 1430 — Banca Nazionale di Credito 580 — Banco di Roma 118 — Cosulich 166 — Meridionali 810 — N.G.I. - Rubattino 551 — Snia Viscosa 118 — Ilva 188 — Montecatini 273,50 — Fiat 612 — Adriatica Elettrica 270 — Terni 426 — Riseria Italiana 114 — Bonifiche Ferraresi 517 — Assicurazioni Generali 5630 — Credito Fondiario 5% 471 — Credito Fondiario 6% 503,50. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,63 — New York 19,09 — Svizzera 367,80 — Berlino 4,54 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,60 — Spagna 311,50 — Olanda 7,67.

MILANO, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,10 — Consolidato Italiano 5 per cento 80,27 — Banca d'Italia 2225 — Banca Commerciale Italiana 1433 — Banca Nazionale di Credito 584 — Banco di Roma 117,50 — Credito Italiano 829 — Cosulich 166 — Mediterranee 564 — Meridionali 818 — N.G.I. - Rubattino 556 — Libera Triestina 168 — Cotonificio Veneziano 173 — Linificio Rossi 4230 — Seta di Chatillon 234 — Linificio Nazionale 482 — Snia Viscosa 117 — Ilva 193 — Metallurgica Italiana 160,50 — Miniere «Elba» 48 — Montecatini 274,50 — Fiat 612 — Adriatica Elettrica 268 — Edison 836 — Vizzola 1036 — Terni 425 — Distillerie Italiane 151 — Industrie Zuccheri 650 — Raffinerie Liguri Lombarde 656 — Riseria Italiana 113 — Gulinelli Distilleria 180 — Bonifiche Ferraresi 520 — Fondi Rustici 209 — Beni Stabili 735 — Eridania 497. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,64 — New York 19,06 — Svizzera 367,85 — Berlino 4,54 — Bruxelles 265,60 — Zagabria 33,70

FIRENZE, 9. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 69,80 — Consolidato 5 80,20 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,20 — Banca d'Italia 2235 — Banca Commerciale Italiana 1430 — Credito Italiano 895 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 583 — Ferrovie Meridionali 808 — Rubattino 554 — S.N.I.A. 118 — Valdarno 160,1/2 — Ligure Toscana 310 — Ilva 191,1/2 — Fiat 610 — Elba 47 — Montecatini 274,1/2 — Magona Italia 798 — Monte Amiata 305 — Torrigiani 108,1/2 — Zuccheri Roma 120 — Fondiaria Incendi 796 — id. Finanziaria 865 — Bonifiche Ferraresi 508 — Testi 24,1/2 — S. A. Biondi 135 — Consorzio 850 — Immobiliare 915 — Terni 427 — Rustici 212 — Siet 150. — *Cambi*: Francia 74,69 — Londra 92,54 — Svizzera 367,90 — New York 19,09 — Berlino 4,54,3/4 — Belgio 265,1/2.

TORINO, 9. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,10 — id. f. mfl 70,15 — Consolidato 5% cont. 80,10 — id. f. m. 80,25 — Banca d'Italia 2210 — Banca Commerciale Italiana 1432,1/2 — Credito Italiano 827,1/2 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 586 — Consorzio Mob. Finanziario 856 — Ferrovie Meridionali 810 — idem Mediterranee 565 — Rubattino 556 — Navigazione Alta Italia 113 — Cosulich 67 — S. N. I. A. 117 — Soie de Chatillon 233,3/4 — Terni 430 — Fiat 610,1/2 — Nebiolo 335 — Tedeschi 317 — Officine Savigliano 886 — Bauchiero 40,1/2 — Elettricità Alta Italia 304 — Sip 173 — Boniche Ferraresi 517,1/2 — Italiana Gas 285,1/2 — Monte Amiata 306,1/2 — Siet 150 — Banca Italo Britannica 520. — *Cambi*: Francia 74,74 — Londra 92,65,1/2 — Svizzera 367,90 — New York 19,08 1/2.

ROMA, 9. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,02,1/2 — id. f. m. 70,15 — Consolidato 5% cont. 80,10 — id. f. m. 80,22,1/2 — Obbligazioni Venezia 3,1/2 % 74,25 — Banca d'Italia 2235 — Credito Fondiario 490 — Banca Commerciale Italiana 1432 — Credito Italiano 830 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 585 — Credito Marittimo 537 — Consorzio Mob. Finanziario 853 — Ferrovie Meridionali 805 — Rubattino 554 — Cosulich 168 — Libera Triestina 172 — Tramways 300 — Cotoniere Meridionali 42,3/4 — S.N.I.A. 119 — Soie de Chatillon 234 — Varedo 57 — Terni 425,1/2 — Elba 47,1/2 — Elba 47,1/2 — Metallurgica Italiana 158 — Ilva 190 — Ansaldo 114 — Fiat 612 — Azoto 184,1/2 — Montecatini 274 — Monte Amiata 305 — Antimonio 205 — Gas 750 — Romana Zuccheri 117,1/2 — Eridania 494 — Pantanella 233 — Bonifiche Ferraresi 515 — Fondi Rustici 213 — Immobiliare 915 — Beni Stabili 734 — Imprese Fondiarie 117,1/2 — Risanamento 1158 — Acqua Marcia 2822 — Condotte 800 — Acquedotto Serino 598 — Marconi 450 — Cementi Spalato 234,1/2 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 850 — Banca Italo Britannica serie A 513. — *Cambi*: Francia 74,60 — Londra 92,61 — New York 19,08,3/8.

GENOVA, 9. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,20 — Consolidato 5% f. mese 80,25 — id. 5% cont. 80,05 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,15 — Banca d'Italia 2230 — Banca Commerciale Italiana 1429 — Credito Italiano 827 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 584 — Credito Marittimo 532 — Consorzio Mob. Finanziario 852 — Beni Stabili 733 — Aedes 5,50 — Ferrovie Meridionali 811 — id. Mediterranee 565 — Rubattino 550 — Libera Triestina 168 — Cosulich 166 — Lloyd Sabaudo 313,1/2 — Alta Italia 190 — Eridania 494 — Raffineria Ligure Lombarda 653 — Industrie Zuccheri 649 — Gulinelli 180 — Distillerie Italiane 154,1/2 — Ansaldo 112 — Ilva 192 e 1/2 — Elba 47,1/2 — Ferriere Voltri 235 — Metalli 160,50 — Miani 20 — Dalmine 137 — Montecatini 274 — Monte Amiata 302 — Molini Alta Italia 594 — Semoleria 692 — Silos 796 — Fiat 608 — Terni 426 — C.I.E.L.I. 209 — Selt 310 — Sip 173 — Esercizi Elettrici 126,1/4 — S.N.I.A. 117 — Cotoniere Meridionali 42 — Banca d'America e d'Italia 114 — Ferriere Novi 136 — Siet 150,1/2 — Saturnia 105 — Banca Italo Britannica serie A 518 — *Cambi*: Francia 74,72,1/2 — Londra 92,66 — Svizzera 368 — New York 19,08,1/2 — Spagna 311,68,3/4.

NAPOLI, 9 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,1250 — Id. Id. fine mese 70,10 — Consolidato 5% cont. 80,0750 — Id. fine mese 80,1750 — Obbligazioni Venezie 74,40 — Banca d'Italia 2225 — Banca Commerciale Italiana 1431 — Credito Italiano 830 — Credito Marittimo 533 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 584 — Banca d'America e d'Italia 118 — Ferrovie Meridionali 825 — Rubattino 553 — Cosulich 170 — S.N.I.A. 118 — Terni 428 — Montecatini 274 — Risanamento 1163 — Beni Stabili 730 — Cotoniere Meridionali 43 — Società Meridionale Elettrica 321,50 — Acquedotto del Serino 595 — Compagnia Fond. Regionale 120 — Saturnia 102 — Siet 151. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,66 — New York 19,092 — Banca Italo Britannica 508.

TRIESTE, 9. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,20 — Consolidato 5% 80,15 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,20 — Banca Commerciale Italiana 1433 — Credito Italiano 830 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 584 — Banca Commerciale Triestina 542 — Ferrovie Meridionali 818 — Adria 151 — Cosulich 166 — Libera Triestina 169 — Lloyd 600 — Premuda 453 — Gerolimich Vecchio 406 — Martinolich 157 — Tripcovich 225 — Anonima Infortuni Milano 3160 — Assicurazioni Generali 5640 — Riunione Adriat. prima serie 2595 — id. seconda serie 2595 — Assicuratrice Italiana emissione 1923 1165 — Forze Idrauliche 190 — Cantiere Navale Triestino 124 — Cementi Spalato 232 — Cementi Isonzo 90 — Stabilim. Tecnico Triestino 267 — Sigorta di Costantinopoli 231,50 — Banca Italo Britannica serie A 500 — id. id. serie B e S 530. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,64 — New York 19,095 — Svizzera 367,85 — Spagna 311,60 — Amsterdam 767 — Berlino 454,50 — Bucarest 11,50 — Praga 56,60 — Vienna 260,25 — Zagabria 336,25 — Belgio 265,75 — Budapest 333 — Norvegia 509,50 — Albania 566,75.

VENEZIA, 9. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 69,60 — onsolidato 5% f. mese 80,20 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,20 — Banca d'Italia 2220 — Banca Commerciale Italiana 1436 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 580 — Assicurazioni Generali 5630 — Cosulich 167,50 — Veneziana Navigazione 275 — Cantieri Acciajerie Venezia 65 — Adriatica di Elettricità 270 — Terni 428 — Dalmine 136 — Fiat 619 — Cotonificio Veneziano 175 — Soie de Chatillon 236,50 — Grandi Alberghi 86 — Montecatini 274 — Italiana Gas 290 — Conteria Veneziane 2010 — Banca Italo Britannica A 500 — id. id. B e C 540. — *Cambi*: Francia 74,68 — Londra 92,65 — Svizzera 367,80 — New York 19,097 — Spagna 311,50 — Berlino 4,5450 — Belgio 265,50 — Vienna 2,69 — Zagabria 33,65 — Praga 56,69 — Bucarest 11,45 — Budapest 3,33.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 9 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 69,95 — 3,50% netto (1902) 65 — 3% lordo 45,15 — 5% netto 80,0750 — Obbligazioni delle Venezie 74,15. — *Cambi*: Francia 74,69 — Svizzera 367,92 — Londra 92,64 — Olanda 7,675 — Spagna 311,72 — Belgio 265,60 — Berlino 4,546 — Vienna 2,692 — Praga 56,64 — Romania 11,50 — Argentina oro 18,21 — Argentina carta 8,01 — New York 19,085 — Canadà 19,035 — Oro 368,25 — Belgrado 33,70 — Budapest 3,33 — Albania 3,6575 — Norvegia 5,10 — Russia 98.

BORSE ESTERE

NEW YORK, 9 — *Cambi*: Roma 5,2375 — Londra 4,85 — Parigi 3,91 — Berna 19,2525 — Bruxelles 13,8950 — Berlino 23,7750 — Madrid 16,31 — Amsterdam 40,1450.

LONDRA, 9 — *Cambi*: Italia 92,66 — New York 4,85 — Amsterdam 12,0837 — Francia 124,03 — Belio 34,9050 — Germania 20,40,3/8 — Svizzera 25,1950 — Spagna 29,7250 — Copenaghen 18,1818 — Stoccolma 18,13 — Oslo 18,1925 — Helsingfors 192,90 — Praga 163,81 — Budapest 27,82 — Belgrado 276 — Sofia 672 — Bucarest 808 — Atene 375 — Costantinopoli 9,95 — Austria 34,47 — Varsavia 43,27 — Buenos Ayres (peso oro) 47,37 — Rio Janeiro 5,88 — Yokohama 22,62.

FALLIMENTI E DISSESTI

MODENA: *Dallari Fermo*, accessori per auto.

POLA: *Uri Giulio*.

TREVISO: *Ballastrini Roberto*, legnami, Follina.

VENEZIA: *Vetreria Artistica Ferro e C.*, in liquidazione.

IL MERCATO DI VERONA

Listino del mercato di Verona:

FRUMENTO: Grano fino da lire 133 a 135; id. buono da 129 a 132; id. basso da 126 a 128; Estero di forza (Manitoba Dom.) da 143 a 150; id. Comune da 133 a 136; Segala da 100 a 105; Orzo da 110 a 116; Avena Nazionale nuova da 105 a 108; id. Estera da 96 a 99.

FARINE di frumento: farina 00 da L. 195 a 196; id. 0 da 183 a 188; 0 granito da 188 a 190; da pane extra da 175 a 180 superiore da 170 a 175; comune da 155 a 160; Crusca da 75 a 77; Cruschello da 70 a 73.

GRANOTURCO: Nostrano colorito nuovo da 109 a 112; id. pignolone (Scaiolo) da 107 a 110; Plata rosso da 100 a 102; id. giallo da 98 a 99.

FARINE GRANOTURCO e CASCAMI: Lusso da 127 a 130; Mezzo lusso da 122 a 124; Fina da 118 a 120; Fioretto da 103 a 108; Cruscone da 77 a 80.

RISONI: Vialone da 138 a 152; P. 6 da 112 a 120; Maratelli da 108 a 116; Originario o comune da 97 a 107.

RISI (tela per merce): Vialone da 245 a 260; P. 6 da 200 a 210; Maratelli da 195 a 205; Originario o comune da 148 a 158; Mezza grana da 95 a 105; Giavone da 70 a 80; Risetta da 85 a 95.

FAGIUOLI: Gnocchi nostrani da 330 a 350; Canelloni nuovi da 300 a 310; Borlotti Vigevano da 450 a 480; Bianchi da 329 a 360; dall'occhio nostrani da 250 a 280.

SEMI da prato: erba medica ... da lire 475 a 525; id. mercantile da ... a 400; Trifoglio fino selezionato da ... a 825; id. mercantile da 625 a 725; ... rosso da 375 a 425; id. ladino da ... a 5000; Miglio nostrano da 140 a ... Panico da 180 a 200.

FORAGGI: Maggengo sciolto nuovo da 48 a 52; id. imballato da 50 a ... Agostano sciolto da 45 a 48; id. imballato da 47 a 50; Terzuolo da 40 a ... Erba medica da 44 a 48; id. imballato da 46 a 50; Panello di granone da ... a 82; id. di lino da 100 a 105.

PAGLIA: di frumento sciolta da ... a 17; id. imballata da 18 a 20.

LEGNA: Forte da 15 a 16; Dolce 11 a 12.

Tendenza del mercato: Frumenti aumentati di 1 lira, Granoni, risoni, risi stazionari.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 9 sera

Ecco le previsioni meteorologiche del tempo che farà domani giovedì:

Situazione barica: Una larga area di alta pressione con centro sulla Polonia abbraccia tutta l'Europa e si estende sul bacino mediterraneo.

Probabilità: Spireranno venti intorno a nord con prevalenza di greco, forti sulle coste istriane e lungo lo Jonio, moderati altrove. Il cielo sarà parzialmente coperto lungo l'Adriatico, ancora piuttosto nuvoloso con qualche precipitazione sulla Sicilia e lungo lo Jonio, nebbioso sulle regioni settentrionali. Sul restante d'Italia radi annuvolamenti. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mare generalmente ... tato.

Il centenario d'una libertà

« Era la sera del 16 aprile 1829, quando arrivò a Dublino la memorabile notizia che il Re d'Inghilterra aveva dato la sua sanzione al decreto di libertà per i cattolici del suo regno... ».

Leggo queste parole nella prima pagina di un vecchio libro inglese che mi cadde tra mano in questi giorni. L'autore è un irlandese, Tomaso Moore e il titolo «Viaggi di un gentiluomo irlandese in cerca di una religione» (1). Presi a leggerlo con una certa curiosità e vi trovai cose che è buono ricordare e rinfrescare per gli Italiani di oggi. Così, intanto, compiamo un atto di giustizia ricordando la gloriosa figura di Daniele O' Connel, alla cui tenace e illuminata opera è dovuto il *Bill* (decreto) di cui in quest'anno ricorre il primo centenario. Quel decreto, che concedeva libertà di culto ai cattolici irlandesi, non va confuso però con quell'autonomia politica, detta governo interno (Home Rule) che l'Irlanda ottenne solo da pochi anni.

Il valore e il significato del libro di cui parlo è fresco e vivo ancor oggi, per i motivi che appaiono nelle parole che fanno seguito alle citate. «Io me ne stavo, continua il Moore, seduto tutto solo nella mia camera, al secondo piano del *Trinity College* e, naturalmente presi vivo interesse per quel decreto che dava libertà religiosa a me che ero *uno di quei sette milioni* d'Irlandesi che non avevano voluto piegare sotto la persecuzione. A un tratto mi levai in piedi e misurai a lunghi passi la camera, come per dar la prova che possedevo un paio *di gambe emancipate*: — Sia ringraziato Dio, esclamai; ora posso, se voglio farmi protestante».

Il lettore resterà meravigliato, come fui io, al leggere quest'ultime parole. Come mai questo cattolico irlandese che resistette alle persecuzioni, ora che può liberamente professare la propria religione, dice che, se vuole, può farsi protestante? L'autore, con un fine umorismo di stampo inglese, in diverse pagine viene a dire ciò che io vi riassumo.

Prima, il farsi protestante era un cedere alla violenza esterna in un campo così delicato e così intimo com'è la religione; prima il vedere i cattolici perseguitati me li rendeva tanto simpatici che mi sarei fatto cattolico, se fossi stato protestante; prima, essendo di famiglia cattolica, era per me un punto d'onore non farmi protestante; ora invece, se mi farò protestante non sarà più per evitare persecuzioni o per avere dei vantaggi; sarà solo perchè le ragioni dei protestanti mi sembreranno più forti e più convincenti di quelle dei cattolici. «Per questo, conclude il Moore, io mi reputavo felice di essermi liberato da uno scrupoloso punto di onore che, a torto o a ragione, mi teneva legato al *Papismo*».

Chiarito così il senso di quella strana esclamazione, l'autore continua: «Sullo scaffale della mia camera stavano alcuni libercoli, ai quali, quasi senza volerlo, stesi la mano. Presi il primo che mi si presentò. Era un piccolo trattato, fatto in forma catechistica, pubblicato un secolo prima, con il titolo «Risoluzioni di un Protestante, che non gli consentono di essere Papista». Lo scartabellai e fin dalle prime parole vi lessi:

Domanda: Perchè i protestanti si sono separati dalla Chiesa Romana? *Risposta*: Perchè la Chiesa Romana era una religione superstiziosa, idolatra, riprovevole, sanguinaria, traditrice, cieca e piena di bestemmie...

« Questa scarica di epiteti troncò d'un colpo le mie esitazioni. Mi alzai e, agitando la mano, come per respingere le abominazioni della città dei sette colli, gridai con santo orgoglio: Sì; io mi farò protestante!»

***

Ed eccolo in viaggio per cercare le ragioni convincenti per farsi protestante.

Seguiamolo, sunteggiando il libro che è alquanto non dico prolisso, ma abbondante di spunti umoristici. Per es., messosi in condizione di indipendenza spirituale, egli si paragona a quelle parole che sono mal tradotte e di cui si dice che non sono ancora uscite da una lingua e non sono ancora entrate in un'altra. Così l'autore: non è ancora uscito dal Cattolicismo e non è ancor entrato nel protestantesimo.

Dovendo fare il viaggio di scoperta ha però bisogno di un filo conduttore o di una bussola: non può andar così alla ventura. Ed ecco la bussola. «Ricordai un conferenziere protestante che, lanciandosi contro di noi cattolici disse: — Come un ruscello è tanto più limpido quanto è più vicino alla sorgente, così la più pura dottrina cristiana si deve ritrovare con il risalire ai primi secoli». «Dunque, conclude l'autore, bisogna risalire ai primi tempi, perchè l'attuale sistema corrotto che va sotto il nome di Papismo venne introducendosi poco a poco nei secoli posteriori».

Il cammino era dunque tracciato ed ecco il nostro viaggiatore in cerca di una religione. Prende in mano i primi scrittori sacri che seguirono immediatamente agli Apostoli ed è grande la sua sorpresa, quando si imbattè in un certo Clemente e a farlo apposta in un Papa, anzi il terzo dopo S. Pietro, il quale, essendo ancor vivente S. Giovanni Evangelista, da Roma interviene in una controversia che era sorta nella chiesa di Corinto, e vi intervenne perchè la Chiesa di Corinto aveva invocato quell'intervento della Chiesa di Roma.

«La va male!, esclamò il viaggiatore; io vado in cerca di argomenti per abbandonare il *Papismo* ed ecco che per primo documento antichissimo trovo proprio un Papa che fa da Pastore e comanda...»

Da S. Clemente il Moore passa a S. Ignazio Martire, e anche qui deve ripetere: *la va male!*

Figuratevi, costui, contro certi falsi cristiani del suo tempo che negavano a Gesù la vera Umanità (si dicevano Docéti) osa dire queste parole: «Essi si discostano dall'Eucaristia e dalla preghiera, perchè non vogliono riconoscere che l'Eucaristia è la carne del Nostro Salvatore Gesù Cristo, quella carne stessa reale e non apparente che ha patito per i nostri peccati».

« Il trovare, scrive il Moore, in mezzo ai cristiani ortodossi del primo secolo, un'affermazione simile fu per me, lo confesso, argomento di stupore indicibile. Rilessi da capo a fondo queste parole; le passai a una a una, mi stropicciai gli occhi, consultai di nuovo il mio dizionario; ma non m'era ingannato: c'era un vero e proprio schietto Papismo proprio alla lettera. Quelle parole di S. Ignazio mi dicevano chiaro che in quel primo secolo i veri cristiani credevano che nel pane e nel vino consacrati non si trova una memoria, una rappresentazione, un tipo, una figura, *ma il reale corpo di Cristo* ».

La meraviglia del viaggiatore cresce, quando leggendo del martirio dello stesso Sant'Ignazio in Roma, viene a sapere che i fedeli raccolsero i resti del suo corpo sbranato dai leoni, li deposero in una cassa e ogni anno tributarono loro onore e devozione.

E tre! esclamò il viaggiatore; trovo altri tre segni di Papismo; un Papa che comanda, un santo che crede alla presenza reale e un popolo che venera le reliquie dei martiri. Come finirà? Temo che invece di farmi protestante, mi confermerò cattolico...

***

Ora possiamo affrontare il riassunto del viaggio. Leggendo l'opera detta il *Pastore di Erma* del 1.o secolo, trova scritto: «Dio ricompensi *le opere buone*, come è, per esempio, *il digiuno* ».

Ed ecco due altre cose papiste: *opere buone e digiuno*. Passando agli scrittori del 2.o secolo trova in Tertulliano: «Noi ci facciamo il segno di croce sulla fronte, nell'uscire di casa, nel tornarci, indossando le vesti, mettendoci i calzari, recandoci al bagno, mettendoci a tavola, andando a dormire etc. etc.. ».

Il Moore scrive con fine umorismo: «Non scorderò mai la vergogna che solevo provare nella mia gioventù, quando in presenza dei Protestanti, dovevo fare quest'atto così manifesto di *Papismo*, e ora trovavo che i primi cristiani facevano segni di croce ancor più di noi... ».

E quattro! La va male!

E continuando a leggere Tertulliano trova scritto: «La moglie che sopravvive al marito, preghi per l'anima del suo sposo, gli affretti il sollievo e offra il sacrificio nell'anniversrio della morte di lui».

E cinque! Ecco la fede nel Purgatorio, la preghiera di suffragio e l'offerta di messe per i morti.

Nel medesimo Tertulliano legge la descrizione delle figure di Gesù che erano rappresentate sopra i vasi che servivano alla S. Comunione; il Buon Pastore che porta la pecorella, il Redentore che porta la croce, ecc... *E sei!* Ecco il culto delle immagini! Papismo! sempre papismo! Povero me! esclama il viaggiatore. Ma il colpo di grazia gli viene, quando nel secondo secolo trova un Sant'Ireneo, il quale osa scrivere: «Maria Vergine ha tanto potere d'intercessione che io credo che in cielo Essa è l'avvocata degli uomini ».

Sono disperato!! esclama il Moore, «mi trovo costretto a confessare che il *Papismo* del secolo decimonono non differisce in nulla dal Cristianesimo del terzo e quarto secolo; che se S. Ambrogio, San Basilio, e alcuni altri di quei Padri antichi tornassero ora al mondo, somiglierebbero perfettamente *a un cattolico irlandese...*».

Arrivato a questo punto, noi possiamo fermarci con il capo ottavo del curioso libro. L'autore continua per un'altra quarantina di capi e passa non più da meraviglia in meraviglia, ma di conferma in conferma: non gli riesce di farsi protestante, *perchè trova il tanto bestemmiato Papismo, vivente e praticato subito dopo gli Apostoli.*

***

Dopo di essere andato in Germania e nella Svizzera, l'autore torna in Irlanda e si *rassegna* (!!) a restare cattolico, perche vede che la storia sta con il cattolicismo e contro il protestantesimo.

Il libro curioso e bello meriterebbe d'essere rimesso a nuovo e pubblicato in italiano moderno: combatterebbe certo una buona battaglia, perchè condurrebbe qualunque lettore di buona fede a concludere come conclude esso stesso: « Salve, dunque, o Chiesa una e verace! o tu che sei l'unica via della vita, o tu, tabernacolo in cui si trova riparo contro tutte le confusioni delle lingue! L'anima mia riposi sempre all'ombra dei tuoi santi misteri... Alla ragione superba io dirò con Sant'Agostino: — Tu ragioni, io ammiro; tu disputi, io credo. Io ti dico: — Fermati e credi, o sei perduta!».

ANTONIO COJAZZI

(1) L'autore, nato nel 1776 e morto nel 1852 a Dublino, ha un alto posto nella letteratura inglese. Autore di poesie libere e licenziose, suscitò grande impressione con questo libro perfettamente cattolico, uscito in due volumi a Londra nel 1833.

Ottantun'anno

I giornali francesi girano ancora la film del krak della Gazette du Franc. *Sono passate davanti, per chi abbia avuto voglia di guardarle in giorni come questi ai quali si intonano bene soltanto quelle candide figurazioni che non finiranno mai di esser belle (corone di re maghi, cammelli orientali, stelle, camini con la calza gonfia e la fuliggine rischiarata dalla Stella), gente di ogni specie e di ogni peso morale.*

Peso calante tristamente; sino allo zero.

Ma finalmente ne compare, con la mantella che pare una toga e il rotolo di carta in mano, una che interessa curiosamente.

M.me Talagrand, decana delle dattilografe del Palazzo e collaboratrice di M. Glard.

Lasciamo stare che parte possa avere avuto nella commedia intricatissima dove purtroppo sono state ancora mani di donna a imbrogliare la matassa.

Di M.me Talagrand ci interessa la professione e l'età. Ottantun'anno. Dattilografa.

Possibile? Ma se la dattilografia è conquista di ieri, e le donne che ci lavorano, nella nostra esperienza distrattissima e nella «letteratura» che se n'è fatta, non sono mai più che giovanissime o tutt'al più giovani, e hanno tutt'altro abito da quello ampio e grave della M.me Talagrand, tutt'altro viso dal suo irreparabilmente, nudamente vecchio?

Eppure è possibile. Ottantun'anno.

Ed io (non domandandovi altro che l'età, M.me Talagrand), sono contenta di avervi incontrato.

Se penso alla dattilografa da « letteratura moderna » mi sembrate un ammonimento, per essa.

Mi sembrate un'irrisione a quella « letteratura », con la vostra acuta sagoma di vecchia.

Pareva un privilegio della giovinezza del secolo, l'arte di battere i tasti con delle dita morbide (che non avessero toccato nè ago nè scopa).

Voi ve lo siete conquistato con le mani rinsecchite forse; e forse sapete fare altro ancora, perchè nella vostra giovinezza non c'era la macchina da scrivere.

Se foste buona M.me Talagrand! Se foste buona, io penserei le belle cose sagge che sopreste dire alle dattilografe dei romanzi, delle film, dei concorsi.

Capireste come mi commoverebbe pensare che fra le dattilografe (non potevano essere sinora che « belle, vane, infelici, fatali ») c'è una povera vecchia, dall'età di una nonna...

LA CASA DI MANZONI

IL NIMBO DEI COLOMBI - FIGURE VIVE - NELL'INTIMITÀ UMILE - FIRMARE CON LA SUA PENNA

Quando mi dissero che il Palazzo Manzoni ,a Milano, in piazza Belgioioso, poteva visitarsi, provai vivo il desiderio di conoscere al più presto l'ambiente dove il grande genio della nostra letteratura moderna aveva trascorsc gran parte della Sua vita. Ma il mio « presto » non si realizzò, perchè intanto passò qualche anno. Chiedere un permesso, forse al Comune, forse alla Accademia, o che so io, è sempre una briga penosa per chi vive la sua vita di lavoro nel quotidiano febbrile movimento delle nostre moderne metropoli. Perciò, un giorno che uscendo dalla Chiesa di S. Fedele m'ero soffermata ,più del solito, a guardare la serena statua del poeta circonfusa come sempre, dall'ameno e soavissimo volo di colombi, mi portai quasi istintivamente al Palazzo Manzoni, e più per curiosità che per altro domandai al portinaio: « A chi bisogna rivolgersi per ottenere il permesso di visitare la casa di Manzoni? ». Il portinaio, che stava umilmente e indifferentemente lavorando, e che non aveva alcuna livrea, nè padronale nè comunale, mi rispose in dialetto ambrosiano:

« Il Palazzo Manzoni? Vorrà dire la stanza e lo studio, perchè tutto il resto è dato in affitto. Se vuole accomodarsi, l'accompagno io. Aspetti, che prendo le chiavi ».

In attesa delle chiavi, mi volsi intorno. Il breve cortile era circondato da un porticato, e nelle mura di questo si vedevano alcune pitture... erano scene dei Promessi Sposi: Don Abbondio alle prese coi bravi; Don Rodrigo coi suoi degni compagni; Lucia che usciva... « tutta attillata dalle mani della madre »; la monaca di Monza nel momento più terribile della sua tentazione... Nessun pregio artistico, in verità, anzi alcune figure anche mezzo guastate dall'umidità ,ma io ebbi l'impressione ch'esse prendessero forma e vita, e che mi seguissero.

Il tintinnio delle chiavi mezzo arrugginite mi scosse. Il portinaio mi condusse prima nello studio. Era quasi al pianterreno e vi si accedeva per una breve scaletta. Mi trovai in una stanza modesta, un po' buia, molto tetra. Mi ferì subito, appoggiato in terra, nell'angolo di sinistra, un ritratto a olio dello scrittore, lavoro del De Notaris. Il vecchio buono e grande v'era riprodotto all'altezza naturale, in piedi; i bianchi capelli, e il viso dolcissimo leggermente reclinato in atto di umiltà, spiccavano profondamente sull'abito nero, nella maestà della figura, nella solitaria e muta modestia della stanza.

Di fronte era il caminetto, triste e freddo: in terra ancora gli alari le molle, il parafuoco usati da Lui. In quel gelo pareva pure di sentir scoppiettare languidamente la fiamma che aveva riscaldato le ultime Sue veglie, la Sua solitudine dolorosa ma tranquilla. Nella parete sopra al caminetto era l'immagine di Gesù: quell'immagine cui certo il Suo sguardo ormai offuscato si doveva essere con dolcezza e con fiducia posato, mirando tranquillo alla non lontana soglia dell'eternità.

Sulla scrivania di fronte erano posati gli ultimi oggetti personali appartenuti a Lui: un temperino, un tagliacarte, un paio di forbici tutti anneriti e arrugginiti dal tempo inesorabile; i Suoi occhiali, i Suoi guanti...

Il portinaio che mi accompagnava m'invitò a sedermi nella larga poltrona di cuoio, in parte logorata, e recante l'impronta delle lunghe ore di studio. Mi sedetti nella « Sua poltrona ». Se vuole, aggiunse l'uomo con indifferenza, prenda pure queste cartoline per scriverle, e si serva pure di queste penne (le Sue). Molti che vengono a visitare questa stanza ci tengono a scrivere proprio al posto di Manzoni. Se vuole aprire gli scaffali e consultare i libri, può farlo ».

Scrivere? aprire gli scaffali? consultare i libri? e perchè? Mi bastava di aver visto lo studio del poeta e del romanziere, mi bastava di aver respirato l'aria di quel tempio sacro in cui s'era gradatamente alimentata e irrobustita per non spegnersi mai più, la fiaccola del Suo genio, del Suo cuore, fidenti in Dio e nel bene.

Mi limitai ad apporre sul registro, con la « Sua » penna, e con mano tremante, la mia povera, la mia piccola firma. La commozione mi soffocava.

Prima d' uscire guardai, ancora il Maestro, e in cuore mi risuonava la pacata e forte voce che non si spegnerà ... nei secoli:

Sentire... e meditar: di poco
Esser contento: da la meta mai
Non torcer gli occhi: conservar la mano
Pura e la mente...

*

Visitai al primo piano, la camera da letto. Piccola e modesta anche questa, forse più di quella; perchè se lo studio pur tanto povero poteva dare al visitatore l'impressione della severità, la camera da letto ispirava un'assoluta povertà francescana. Il lettino era quello in cui il poeta si addormentò nell'ultimo sonno; sul piccolo guanciale, dove aveva posato il capo venerato, era deposto un bianco rosario; sulla coltre bianca era adagiato il Suo largo mantello. In terra, accanto al letto, erano ancora le « Sue » pantofole; sul comodino c'era ancora il piccolo candeliere con l'ultimo pezzo di candela che aveva illuminato le ultime ore. Ore di silenzio, ore di raccoglimento, ore di tranquillo riepilogo della Sua lunga vita: i saggi insegnamenti di Carlo Imbonati ,il culto dei classici... l'amore soave di Enrichetta Blondel e il luminoso ritorno, con lei, alla religione cristiana; poi l'amore infinito per l'arte, e insieme il dolore, grande e terribile delle sventure, sopportate con bontà, con serenità altissime. Tutte queste immagini, nutrite di tristezza, ma non da questa sopraffatte, dovevano aver popolato la Sua solitudine; ed io me le sentivo ripercuotere dalla mente al cuore.

Il ritratto dell'abate Degola il Crocifisso, un altro quadro nella parete a destra del letto; il diploma conferitogli da Vittorio Emanuele II di Conte e Senatore del Regno, e di cittadinanza romana, datagli dal Campidoglio il 25 ottobre 1872. E la gloria non gli era mancata, ed egli era riuscito, come pochissimi riescono, a vederla.

La finestra dell'umile stanza si apriva sul giardino, ove il custode mi indicò il tiglio piantato da Lui, e le panchine ove tante volte Egli si sedeva a pensare e a meditare.

Ritrassi lo sguardo da quel poco verde, da quell'orizzonte limitato, lo riportai sul letto muto; sul Crocifisso che vi pendeva ,sul bianco rosario, sul mantello apertovi sopra come in un amplesso d'amore. Avrei avuto una gran voglia d'inginocchiarmi, di piangere e di pregare per questa grande anima.

Ma avrei dovuto e voluto esser sola. Uscii dalla casa di Manzoni, e mi diressi di nuovo verso la chiesa di S. Fedele, desiderosa di ritrovarvi ancora il Suo spirito credente, per ragionare con Lui, per sentire da Lui che il genio si nutre di semplicità, e di Verità divina, di dolore.

*

Là, nella piazza S. Fedele, ancora i colombi avvolgevan di voli la sua statua serena.

Maria Amendola

LA PIÙ LUNGA TELEFERICA DEL MONDO

(Nostro servizio particolare)

OBERSTDORF (Baviera) 9 genn.

I turisti che nella prossima primavera faranno delle escursioni nelle Alpi bavaresi, saranno in grado di raggiungere la cima del Monte Nebelhorn, di 2190 metri del livello del mare, mediante la più lunga teleferica del mondo.

Dei vagoni di 25 posti ognuno trasporteranno i viaggiatori per una distanza di più di cinque chilometri ,ad un punto da dove la cima del monte è facilmente raggiungibile.

Il punto più lungo del cavo, tra i due pali di sospensione, copre una distanza di 960 metri. (*Inter. News Serv.*)

CADORNA COMMEMORATO da P. Semeria

SIRACURA, 9 sera

Invitato dal circolo di cultura stasera al Teatro Massimo, presenti l'Arcivescovo e le autorità cittadine, Padre Semeria ha commemorato dinanzi a un foltissimo pubblico il Maresciallo Luigi Cadorna.

L'oratore è stato applauditissimo.

Istituti nautici sedi d'esame

ROMA, 9 sera

Nelle sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1928-29 sono sedi degli esami di licenza per i candidati esterni i regi istituti nautici di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Trieste e Venezia.

PROBLEMI D'ORIENTE

I GRECI-ORTODOSSI E IL CALENDARIO GREGORIANO

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, gennaio

E' risaputo che, in seguito ad un errore di calcolo, il Calendario di Giulio Cesare, detto correntemente giuliano, era rimasto in arretrato di circa tredici giorni quando nel 1582 il Sommo Pontefice Gregorio XIII approvava e promulgava per tutta la cristianità un Calendario riveduto e corretto che da lui prendeva il nome di gregoriano. Ma i seguaci della Chiesa Greco-ortodossa, certo per affermare una loro indipendenza gerarchica di fronte alla Curia Romana, si rifiutavano di adagiarsi alla saggia riforma per il computo del tempo e continuarono a servirsi del vecchio sistema giuliano.

Tuttavia col passar degli anni l'Ortodossia fu costretta a riconoscere il disagio in cui poneva i suoi fedeli per ragione dei loro rapporti coll'occidente. A poco a poco si delineò, quindi, nel suo seno un movimento in favore di una modificazione che servisse a far armonizzare i due calendari in contrasto. Ma il risultato di questa campagna, apertamente osteggiata dal clero, si ridusse a ben poca cosa: all'uso simultaneo del sistema giuliano per i documenti ecclesiastici e di quello gregoriano per l'attività commerciale. Questo stato anormale di cose, per cui nei paesi dell'Ortodossia il medesimo giorno corrispondeva a due date diverse, si trascinò quasi immutato fino ai primi anni del dopoguerra.

La riforma di Atene

In Grecia fu il Governo Rivoluzionario del 1922 che decretò l'abolizione generale del calendario giuliano e l'introduzione di quello gregoriano. Il gesto di Atene indusse i capi supremi di tutta l'Ortodossia ad occuparsi ex professo ed a fondo della questione. E sotto la direzione del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli fu adottata in linea di massima l'applicazione della riforma in senso occidentale a partire dal gennaio del 1926. Ma l'attuazione del cambiamento sanzionato dalle competenti autorità ecclesiastiche incontrò in diversi stati non piccole difficoltà. In Grecia l'innovazione provocò un tale fermento di opposizione popolare che non accenna ancora a calmarsi e che minaccia persino di sfociare in uno scisma completo. Appena indetta dallo Arcivescovo di Atene la riforma da lui ratificata per il ramo dell'ortodossia sottoposto alla sua amministrazione, gran parte dei suoi fedeli inscenarono dimostrazioni di protesta dichiarandosi di essere decisi a combattere ad ogni costo il gesto di «modernismo latino» del capo della loro Chiesa. Il Santo Sinodo non credette di dover disarmare davanti a questo furor di popolo e annunciò che intendeva confermarsi nelle sue decisioni, imponendo l'ossequio ai suoi ordini colla forma delle sanzioni disciplinari. Un gran numero di fedeli ostinati nella loro opposizione al calendario gregoriano, furono così esclusi dalla partecipazione alle funzioni pubbliche. La reazione portò il Partito della Vecchia Chiesa ad un'esasperazione fanatica che culminò in un attacco sacrilego contro l'Arcivescovo stesso di Atene. L'agitazione in Grecia non è ancora cessata. Si ritiene che la sua persistenza sia dovuta in gran parte al fatto che i ribelli sono apertamente fiancheggiati da parecchi membri conservatori del clero. Di questi giorni poi i reazionari hanno fatto ricorso nientemeno che a Venizelos, capo del Governo di Atene, chiedendo che le chiese siano messe anche a loro disposizione.

In Egitto e in Siria

Da alcuni mesi il Calendario gregoriano è stato introdotto effettivamente anche nel Patriarcato Greco-Ortodosso di Alessandria d'Egitto. Ma anche nella terra dei Faraoni non sono mancati gli oppositori. La prima scintilla della rivolta contro l'innovazione di « marca occidentale » partì da Porto Said, dove fu proclamato, in segno di protesta, il boicottaggio delle chiese greche. Poi le dimostrazioni di ostilità si susseguirono anche nella stessa città residenziale di Monsignor Meletios, dove le mura del suo Convento furono tappezzate di epigrafi denigratorie al suo indirizzo. Ma anche ad Alessandria l'Episcopato non ha ceduto davanti alle pressioni e allè intimidazioni della folla. E il Santo Sinodo, che ha chiuso proprio in questi giorni i suoi lavori assembleari, ha confermato solennemente la sostituzione del calendario giuliano con quello gregoriano. Naturalmente ciò non impedisce che l'agitazione dei reazionari abbia a continuare ancora per un po' di tempo.

In Siria l'adozione della riforma è stata approvata un paio di mesi fa; essa, però, non verrà posta in atto prima dell'anno venturo. Fu una delle ultime risoluzioni prese dal Sinodo del Patriarcato di Antiochia proprio alla vigilia della morte del suo Capo, Gregorio IV Finora nè in Siria nè nel Libano non è stato, notato nessun segno di effervescenza da parte del popolo contro l'innovazione. E' da augurarsi che la medesima calma possa essere rilevata anche quando l'attuazione della riforma sarà un fatto compiuto.

Ora è la volta del Patriarcato di Gerusalemme. Se ne parla da tempo, ma pare che Monsignor Damianos non se ne preoccupi soverchiamente. Riteniamo però che, non opporrà, per conto suo, la minima opposizione all'introduzione del Calendario gregoriano nella sua Chiesa il giorno in cui vi fosse apertamente invitato.

Si può, quindi, ritenere che quanto prima il sistema occidentale sarà di uso generale non solo nel commercio ma anche nelle date ecclesiastiche in tutti i patriarcati dell'Ortodossia nel vicino Oriente.

IL RAID MOTOCICLISTICO di 25.000 km di un giornalista

MOULIN, 9 sera

E' stato oggi di passaggio il giornalista Henro Robinson, il quale ha testè iniziato un viaggio di piacere di circa 25 mila chilometri che si propone di compiere in motocicletta, salvo si intende le attraversate del mare. Il Robinon, che è nativo di Parigi ma risiede a Bruxelles, è diretto al Congo belga che egli vuole studiare profondamente per scrivere una sua opera. Egli è accompagnato dalla consorte e da un meccanico nel suo viaggio nel quale egli percorrerà parte della Francia, dell'Italia, della Grecia, dell'Asia Minore, dell'Egitto e del Sudan. (*R.*)

IN PALCOSCENICO

'Giulietta e Romeo,, di Barbarani allo Sperimentale

Il poemetto composto fra il mille novecento e il millenovecentodue, e pubblicato per la prima volta nel 1905, ha subito modificazioni che lo hanno ridotto alla forma attuale di «cansone» di moderno troviero. Tuttavia, per la dizione dialogata, parte degli intermezzi che nell'ultima edizione erano riportati in appendice, è stata rimesa al suo posto.

La «cansone» s'inizia con una rievocazione della Verona Medioevale, aspra e colorita, a specchio dell'Adige; e in questo ambiente compaiono Giulietta e Romeo mormoranti nel vano di una bifora. I due giovani si incontrarono durante un ballo e Giulietta si conforta che una sua mano sia stretta da quella dell'amato, chè l'altra sente la palma sempre ghiacciata di Marcuccio il Guercio.

Il dialogo continua fra Romeo che sta per salire la scala di seta appesa al balcone e Giulietta che si affaccia; quindi il poeta elogia la luna.

Ma poi, per aver ucciso combattendo un Cappelletti, Romeo viene bandito e Giulietta che intanto era stata unita in matrimonio con il giovane, lo prega di portarla con sè. E gli dona una rama di rosmarino. Partito lo sposo, Giulietta confessa a un frate il suo dolore per la lontananza e lo induce a darle un filtro che la farà sembrar morta. Romeo, cavalcando di ritorno a Verona, si dispera all'annuncio, mentre Giulietta, svegliandosi, dice il sogno del rosmarino.

Dopo aver letto e aver sentita dalla viva voce del poeta la canzone, abbiamo visto rivivere ier sera l'idillio nelle fresche e sommesse voci di Giulietta e Romeo che hanno parlato e si sono mossi davanti a noi in uno scenario che suggeriva la realtà, con l'accompagnamento di musiche che fornivano nuova onda e grazia di ispirazione.

La rappresentazione non ha troppe tentato con pretese teatrali quello che era e deve restare canto: ha fornito voci, dato leggiadra veste, completato di armonie una creazione poetica che resta fresca perchè è lontana e suggerisce, coglie attimi di grazia e vibra delicata fino al limite della tragedia. Idillio ed elegia, amorevole accostamento e libera elezione di temi, il *Giulietta e Romeo* rievoca con particolare semplicità e colore del luogo la dolce e triste vicenda.

Gli spettatori hanno molto applaudito Berto Barbarani, il maestro Nordio e gli attori Dora Baldanello e Cesco Baseggio. Anche l'interpretazione del *Minuetto* di Garfatti è stata acclamata.

g. z.

Il commento musicale del maestro Nordio

I commenti musicali del Maestro Cesare Nordio, hanno contribuito a rendere più evidenti e suggestive le immagini ricreate dal Poeta « Notturni » ha chiamato Barbarani gli episodi del suo Poemetto, e il musicista ha volutamente mantenuto le sue composizioni, alle quali spettava il compito di integrare la figurazione poetica e di legare le diverse parti del poemetto, in un carattere di coloritura ambientale: Voci sommesse e aliti notturni; suoni festosi che scendono dalle finestre illuminate dei palazzi; la luna che sorge in un cielo di cobalto; albori appena accennati; il crepuscolo mattutino nel quale cadono i rintocchi della campana del convento frammisti ai suoni ieratici dell'organo...

La musica del valoroso direttore del Liceo Musicale è tutta pervasa da calmi e sereni respiri di preziose iridescenze, di sensazioni raffinate. Essa pur essendo costruita modernamente, specie negli impasti strumentali, rivela sane tendenze romantiche nella vena creatrice che è schiettamente e inconfondibilmente nostra, cioè italiana. Gli strumenti dell'orchestra sono trattati con mano abilissima, capace di trarre da essi i colori più svariati e di amalgamarli ingegnosamente con gusto e delicatezza.

L'orchestra, degli allievi del Liceo, diretta dall'autore stesso (per quanti collocata in un punto non troppo felice del palcoscenico sì che i suoni giungevano talvolta nella sala scarsamente percettibili) ha eseguito le composizioni con vero spirito collaborativo, riuscnedo perciò a metterne in evidenza tutte le caratteristiche di bellezza di espressività, di inappuntabile costruttiva, e specialmente di suggestività che era la più desiderabile data la funzione che alla musica come si è detto, era stato assegnato.

Il pubblico ha apprezzato degnamente le nobili fatiche del maestro Nordio — che ha aggiunto così una fronda d'alloro di più al ricco serto del quale può andar fiero — applaudendo con convinzione ed evocandolo alla ribalta numerose volte, con particolari acclamazioni al suo indirizzo.

p. b.

ARENA DEL SOLE

"Gli occhi azzurri dell'Imperatore,, di F. Molnar

Satira; umana incisione, abile congegno, la commedia procede con preoccupazioni che prescindono da una concezione morale. V'è dentro una brutalità che ,anche esposta a scopo dimostrativo, rende il lavoro, oltre tutto, duro. Le sfumature reggono nei particolari e le delicatezze nei sottintesi: la sostanza è barbarica. Eccedente e deficiente ad un tempo, la commedia finisce col non persuadere, e, come l'autore aveva colpito il formalistico orgoglio delle principesse che mette sulla scena, così noi reagiamo all' apparenza virilmente eroica che sembra assumere il capitano degli ussari, rinunciando alla donna che ama e che ha conquistata con una azione da farabutto. Certe combinazioni sceniche, nonostante il cemento dell'abilità e la scioltezza del dialogo che rispondono alla nota facoltà del Molnar di penetrare e di ritrarre con un tono suo, l'intimo dei personaggi, restano in fondo provvisorie V'è dell' ingegno che spesso appare sciupato; ed anche la fatica degli interpreti si vorrebbe spesa per miglior scopi. La De Riso, il Benassi, la Varini e gli altri tutti sono stati applauditi.

Teatro Duse

Ieri sera la rappresentazione a prezzi popolarissimi della *Traviata* è stata svolta davanti ad un pubblico affollatissimo ed è stata accolta da moltissimi applausi.

Questi furono tributati in modo particolare alla sig.na Lavello che ha incontrato sin dalla prima sera, il pieno favore del pubblico per la sua voce, così bella, e per la viva espressione che pone nel cantare: dando alla parte di *Violetta* una interpretazione tanto interessante dal lato artistico, ed efficace.

Anche il tenore Montanari ebbe molti applausi per la correttezza del canto e la corretta azione della scena. Bene gli altri.

Fu pure applauditissimo il M.o Indovino e chiamato alla ribalta con gli artisti alla fine di ogni atto.

Questa sera quarta rappresentazione di *Turandot* a prezzi ridotti. Il pubblico non verrà rinunciare ad accorrere ad applaudire la suggestiva opera fortuna di Puccini, con una esecuzione così pregevole, come è quella attuale, affidata ad un complesso di artisti primari come la Poli-Randaccio, il De Bernardi, la Giordano, il Sassanelli e il Del Chiaro sotto la valorosa direzione del M.o Indovino.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DUSE — Stagione d'opera — Ore 21: *Turandot* (a prezzi ridotti).

ARENA DEL SOLE — Compagnia De Riso — Ore 21: *Gli occhi azzurri dell'Imperatore*.

TEATRO DEL CORSO — Compagnia bolognese A. Gandolfi — Ore 21: *La sgnèra Tuda*, di A. Testoni.

TEATRO MODERNISSIMO — Riposo.

I CONCERTI

Al "Pensiero Musicale,,

Ieri sera, organizzato dal « Pensiero musicale » ha avuto luogo una commemorazione Schubertiana. Esecutori: il Trio cesenate e la cantante signorina Renata Lurini

Il Trio cesenate ha eseguito il *Trio op. 99* di Schubert, riuscendo ad estrinsecare con evidenza le caratteristiche della composizione e confermando le sue doti di complesso affiatato ed agguerrito.

La signorina Lurini ha presentato un bel programma, e poichè essa ha una splendida voce e un'arte interpretativa ragguardevole, ha suscitato grande interessamento. Al pianoforte il maestro Winternitz ha accompagnato colla sua riconosciuta valentia.

Moltissimi gli applausi a tutti gli esecutori. In complesso una magnifica serata d'arte, degna del grande maestro commemorato.

Il pianista Oswin Keller all'Accademia Filarmonica

Sabato 12 corr. alle ore 21.15, avrà luogo nella Sala Mozart della R. Accademia Filarmonica un Concerto del pianista Oswin Keller. Pubblicheremo l'interessante programma.

DOPO IL NAUFRAGIO DEL "CELTIC,,

GLI SFORZI PER IL RECUPERO DEI VALORI

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

Secondo dati forniti dalla *White Star Line*, compagnia armatrice del transatlantico « Celtic » perdutosi sulle infide scogliere del Cow and Calf, all'entrata della Baia di Queenston, durante una tempesta, il disastro è costato agli armatori oltre 30 milioni di lire.

In perfetta efficienza ed in servizio, il « Celtic » rappresentava un valore assicurabile di almeno 20 milioni di lire, mentre per la Compagnia esso aveva un valore assai più considerevole, dato che era uno dei più popolari e redditizii nella flotta della *White Star Line*. Tanto, che la Direzione della Compagnia aveva deciso ultimamente di sostituire le caldaie a carbone con quelle più moderne a nafta. Con questa alterazione ed altri lievi miglioramenti nelle installazioni, il « Celtic » avrebbe potuto rimanere in linea ancora per parecchi anni.

Ora invece il transatlantico attenagliato nella morsa inallentabile delle roccie di Cow and Calf, è stato necessariamente abbandonato alla furia dei marosi, che contro quelle scogliere si frangono con grande violenza. Si spera tuttavia di poter ancora ricavare qualche cosa di valore prima che la nave divenga una carcassa infome. I saloni e le cabine di prima classe erano tutti ammobigliati con gran lusso ed i soli mobili ed altri arredamenti realizzabili, rappresentano già un cospicuo valore. V'è poi una grande quantità di metalli pregiati, come il rame, il bronzo e l'ottone, nei locali delle macchine e altrove, facilmente asportabile. Dalla loro vendita potrà ricavarsi parecchio.

Tuttavia le tempestose condizioni del mare continuano a rendere difficilissimo l'approccio, per modo che l'opera di salvataggio delle parti del « Celtic » ancora utilizzabili prosegue lentissimamente. Si teme, che una nuova tempesta come quella che determinò il naufragio non la distrugga completamente in modo definitivo prima che il recupero sia ultimato.

La società appaltatrice dell'opera di recupero dei materiali preziosi ed utilizzabili ha cominciato innanzi tutto a concentrare i propri sforzi nel recupero di materiali e macchinario nei locali delle macchine, che trovansi immersi in quattro metri e mezzo d'acqua. Quindi verrà tentato il recupero delle enormi eliche di propulsione, che da sole rappresentano un considerevole valore. I preziosi arredamenti dei saloni e delle cabine restano per ora in seconda linea. Tuttavia se il tempo disponibile lo permetterà anche di essi si tenterà il salvamento.

La società armatrice del « Celtic » ha deciso di non intentare alcuna azione di responsabilità nei riguardi del capitano della nave, Gilbert Berry, da circa venticinque anni ai servizi della *Withe Star Line*. Egli durante quest'anno ha sempre sicuramente condotti in porto i piroscafi affidatigli dalla compagnia, ed il « Celtic » stesso decine e decine di volte. La perdita del transatlantico viene considerata dalle autorità navali un accidente dovuto alle forze imprevedibili della natura.

Il « Celtic » sarà tra breve sostituito nei regolari servizi sulla linea Queenstown-New York-Boston dalla motonave « Britannic » attualmente in via di allestimento nei cantieri Harland e Wolff di Belfast. (*Inter. News Serv.*)

Freddo rigidissimo in Grecia

ATENE, 9 sera

In tutta la Grecia si segnala una temperatura rigidissima. (*R.*)

L'astro che sorge giornalmente per irradiare di luce gli ammalati di stomaco e d'intestino.

La Magnesia S. Pellegrino è il più semplice dei purganti, il più comodo a prendersi, il più economico, il più efficace. — Non dà nausee, non dà disturbi, non lascia residui terrosi in fondo al bicchiere. — Anzi il suo sapore gradevole la rende accetta al palato più delicato. — Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
Corso Massimo d'Azeglio, 118 - TORINO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84

Enti trentini premiati alla Esposizione nazionale della cooperazione

La Giuria nominata dal Comitato organizzatore della prima mostra nazionale della cooperazione, ha assegnato i seguenti premi agli enti seguenti della Provincia di Trento: Federazione dei Consorzi Coperativi, Trento, Diploma di benemerenza; Sindacato agricolo industriale, Trento, medaglia d'oro; Federazione mutue bestiame, Trento, medaglia d'argento; Banca Mutua Popolare, Rovereto, medaglia d'argento.

Contributo di manutenzione stradale

Il commissario straordinario dell'amministrazione provinciale rende noto che i ruoli principali per gli anni 1925-1926-1927 del contributo di manutenzione stradale, sono stati depositati già dal 27 dicembre presso l'Ufficio Ragioneria dell'amministrazione prov. e presso ogni singolo comune per l'ispezione degli interessati.

Avverso le risultanze dei ruoli è ammesso il ricorso entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione a S. E. il sig. Prefetto soltanto per inscrizione di partite contestate o non definite o per errore materiale.

I ruoli rimarranno esposti per otto giorni consecutivi e, scaduto l'ultimo giorno della pubblicazione, gli stessi saranno dai singoli comuni consegnati al competente ufficio di Esattoria per la riscossione in tre rate.

"L'istadela de S. Martin,,

Domenica prossima al Teatro dei Bertoniani, quella compagnia filodrammatica rappresenterà « L'istadela de S. Martin », la nota commedia in dialetto trentino del dott. Dante Sartori, scritta appositamente per i teatri degli Istituti e Ricreatori.

Sequestro del 'Berliner Tagblatt,

Ieri per ordine del questore di Bolzano è stato sequestrato il « Berliner Tagblatt ».

Si frattura una gamba

A Tesero mentre il sedicenne Mario Miclo si divertiva assieme ad altri compagni a slittare per le vie del paese, andava a sbattere violentemente contro un mucchio di ghiaia riportando la frattura della gamba destra. E' stato ricoverato all'ospedale del luogo e dichiarato guaribile in due mesi.

Investimento automobilistico

Sullo stradone Levico-Selva il ventiduenne Giuseppe Brunello da Vicenza investiva con la propria automobile il ragazzo Carlo Moschen d'anni 12 da Levico, causandogli gravi ferite in varie parti del corpo. Fu subito soccorso e trasportato all'ospedale di Levico ove ebbe le cure del caso dal dott. Scrinzi. La prognosi è riservata.

Dalle indagini esperite risultò che il Moschen venne investito accidentalmente mentre si trastullava con uno slittino.

La condanna di un vigilato

Ieri in Tribunale si è discusso il processo contro Giuseppe Cammo di Andrea di anni 32 da Borgo, vigilato speciale, il quale il 19 ottobre dell'anno scorso penetrava nella villa Rosa presso Caldonazzo e in danno dell'ing. Umberto Albertini rubava parecchi mobili e oggetti di arredamento per il valore di lire 800.

L'imputato, recidivo specifico reiterato in linea di furti, è stato condannato a 3 anni, 2 mesi e 15 giorni di reclusione, con un sesto di segregazione cellulare e a 2 anni di vigilanza della P. S.

Orario delle Ferrovie Tramvie ed Automobili

FERROVIE

PARTENZE DA TRENTO PER:

VERONA: 5,— Acc. 7,27 Dir.; 9,39 Acc.; 13,52 Dir.; 16,03 Acc.; 19,11 Diretto; 23,51 Acc.
ALA: 7,94 Acc.; 18,19 Acc.
BOLZANO: 4,50 Dr.; 6,10 Omn.; 8,15 Acc.; 10,41 Dir.; 13,45 Acc.; 16,20 Acc.; 19,— Omn.; 21,08 Dir.
VENEZIA: 4.45 Dir.; 8,05 Acc.; 14,10 Acc.; 19,15 Dir.
PRIMOLANO: 18,21 Omn.

ARRIVI A TRENTO DA:

VERONA: 4,40 Dir.; 7,50 Acc.; 10,31 Dir.; 15,55 Acc.; 18,12 Dir.; 21,— Dir.; 2,50 Acc.; 0,44 Dir.
ALA: 8,55 Omn.
BOLZANO: 6,55 Omn. 7,19 Dir.; 9,31 Acc.; 13,44 Misto; 15,51 Acc.; 18 Omn.; 19,01 Dir.; 23.38 Acc.; 2,06 Dir.
VENEZIA: 10,18 Dir.; 14,37 Acc.; 18,49 Acc.; 23,42 Dir.
PRIMOLANO: 7,35 Omn.

TRAMVIE

PARTENZE DA TRENTO (TRAM) per:
MALE': 4,20; 7,35; 10,10; 12,15; 15,35; 18,23; 19,40.
FONDO: 4,20; 10,10; 15,35; 18,23.
MEZZOLOMBARDO: 0,15.
LAVIS: 11,19; 17,15.

ARRIVI A TRENTO (TRAM) DA:
MALE': 8,10; 9,30; 13,20; 15,10; 17,10; 19,35; 23,30.
FONDO: 9,30; 15,10; 17,10; 23,30.
MEZZOLOMBARDO: 7,34.
LAVIS: 13,50; 18,32.

AUTOMOBILI

PARTENZE DA TRENTO (Piazza Dante) per:
RIVA: 7,30; 10,30.
LAVARONE: 16,30.
PERGINE: 11,40; 17,30 (partenza caffè degli Specchi).
TIONE: 16,30.
PINZOLO: 7,30; 10,30.
CAVEDINE: 16,30.
SEGONLANO: 16.
BEDOLLO: 16.
CAVALESE: 16,25.

ARRIVI A TRENTO DA:
RIVA: 9; 18,10.
LAVARONE: 9.
PERGINE: 8,49; 14,10.
TIONE: 9.
CAVERINE: 8,15.
SEGONZANO: 8,30.
BEDOLLO: 8,30.
CAVALESE: 8,40.
PINZOLO: 8,15; 18,20.

La Festa
deve trovarsi in ogni famiglia
Abb. L. 100

DALLA PROVINCIA

MEZZOLOMBARDO

Nuova campana. — L'antica chiesetta dell'Addolorata al Borghetto, che come tante altre, era stata privata durante la guerra dell'unica campanella, si vide nel pomeriggio del giorno dell'Epifania, vestita a festa ed affollata di fedeli.

Il M. R. Arciprete benediva la nuova campanella, frutto dell'iniziativa e delle offerte volonterose dei vicini, i quali soffrivano per il lungo mutismo. La campanella è uscita dalla fonderia Colbacchini, è del peso di 20 kg., bella, armoniosa ed è fregiata di un bel medaglione dell'Addolorata.

Dopo la benedizione e l'imposizione del nome «Maria Addolorata» il signor Arciprete rivolse ai presenti il suo compiacimento per la bella opera, esortò a seguire l'invito della campana che chiamerà ogni venerdì alla S. Messa, a quella Messa che pagherà generosamente il lieve sacrificio di tempo dinanzi a quella imagine che da anni ed anni vide ed ascoltò le preghiere dei nostri vecchi.

Fece voti che questo culto, quale cara eredità, passi di padre in figlio come pia tradizione.

Concerto bandistico. — A richiesta generale dei cittadini, domenica prossima la banda del Dopolavoro replicherà nel Teatro Ricreatori il concerto dato per la festa del Natale Il programma è il seguente: 1) Bizet: « Carmen » introduzione; 2) Catalani: « La Vally », grande fantasia; 3) Verdi: « Aida », duettot e finale ultimo; 4) Zandonai: «Francesca da Rimini », (I e II atto), fantasia; 5) Bergher: Pezzo caratteristico; 6) Mascagni: « Il canto del lavoro ».

Adunanza di pescatori. — Domenica scorsa si adunarono in Mezzolombardo i pescatori della nostra plaga. E' stato approvato il bilancio 1928, indi è stata nominata la nuova direzione che è risultata così costituita: presidente Giulio Devigili, vice presidente Viola Enrico; segretario Devigili Raimondo; consiglieri: Pedron Luigi, Turella Giuseppe, Brun Giuseppe, Rossi Rodolfo, Giacomuzzi Francesco e Ress Paolo.

Sono stati poi trattati altri importanti problemi della classe, e venne stabilito di graduare il prezzo delle tessere da 5 a 10 lire annue a seconda se i soci sono vecchi o nuovi.

S. CROCE DI BLEGGIO

Attività del Circolo San Luigi. — (g. s.) Preghiera e studio: ecco due doveri con tanta insistenza inculcati dal Sommo Pontefice alla Gioventù Cattolica italiana. E il circolo giovanile « S. Luigi », durante lo scorso dicembre, ha voluto dimostrare praticamente di averne compreso l'importanza. Per sua iniziativa si tenne un corso di lezioni, della durata di dieci giorni, frequentato anche da parecchi giovani, non appartenenti al Circolo. L'essenza, le finalità, la storia dell'Azione Cattolica e l'origine, la costituzione, i caratteri, la missione della Chiesa, furono gli argomenti trattati.

Parimenti, per soddisfare al desiderio dei giovani cattolici, la notte di Natale, dalle ore 19,30 alle 23,30 ci furono quattro ore di adorazione a Gesù Sacramentato: e quanto era bello vedere i nostri giovani, nel silenzio della notte invernale, prostrati davanti a Colui che ha manifestato ai giovani le sue predilezioni. La Comunione pose il più bel suggello alla solennità Natalizia.

A fine di dicembre si è principiato lo studio per la gara di coltura, che quest'anno si svolgerà separatamente per le due sezioni: effettivi e aspiranti. Speriamo che tutti i soci, persuasi dell'importanza dell'argomento, siano assidui alle lezioni, prestandovi l'attenzione conveniente.

Rallegriamoci intanto che un novello gruppo di giovani, verso la metà di gennaio entrerà a far parte, come soci effettivi, del nostro Circolo, ingrossandone le file e portandovi nuovo entusiasmo e nuovo ardore.

Che la loro nobile risoluzione sia di incitamento ad altri giovani, i quali, vinto il rispetto umano, con fermi propositi di vita cristiana diano il loro nome alle nostre istituzioni, tanto raccomandate, per non dire comandate, dal S. Padre.

TIONE

S. Missioni. — Come è già stato annunciato, avremo a Tione le S. Missioni predicate dai RR.mi Padri Oblati don Rinaldo Giuliani e don Bazzana. La prima predica sarà sabato 12 alle ore 19.30. Domenica avremo quattro prediche generali oltre quelle agli stati particolari. Durante poi la settimana avremo al mattino e alla sera prediche generali. Nel pomeriggio le prediche alle donne sposate e alle ragazze, all'Asilo infantile. Dopo la predica della sera in chiesa vi sarà l'istruzione particolare per gli uomini e nella sala del Ricreatorio quella per i giovani. Domenica 20 la predica di chiusa sarà alle ore 14. Siamo certi che i tionesi, per non essere meno della tradizione, vorranno accorrere numerosi ad ascoltare la parola di Dio che non mancherà di portare frutti copiosi di bene. Nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì della corrente settimana avremo alla sera il triduo di preparazione con l'esposizione del Santissimo.

Vita nella Parrocchia. — Durante l'anno decorso 1928, i nati nella parrocchia furono 41, i morti 27, i matrimoni 5.

FIEMME

Gara di sci a Predazzo (L. F.) — Domenica 6 p. p. ebbe luogo qui una interessante gara di sci fra le squadre di sei comuni della valle. Il percorso era di 15 chilometri con un dislivello di 500 metri, facendo il giro del monte Malgola e della valle attorno alla borgata.

Parteciparono 64 sciatori, divisi in due squadre: *seniores* e *juniores*. Arrivò primo in tempo minore lo sciatore Giuseppe Jellico di Moena, secondo Rodolfo De Zulian di Predazzo, terzo Costante Goss di Vareno (Cavalese). Degli juniores primo Gabrielli Guido di Predazzo, secondo Jeliici Luigi di Moena. Molto pubblico; suonò la banda civica.

Lo stradone Costalunga-Tires. — Si apprende che la strada militare, costruita nel 1915-16 dal passo di Costalunga a Tires, verrà riattata e allargata, ciò che gioverà allo sviluppo turistico tra Fiemme, Fassa e le valli dell'Isarco e dell'Adige.

Caserma Scuola Alpina a Predazzo — In primavera si darà mano all'ingrandimento della Caserma della Scuola Alpina di Finanza in Predazzo, e poi verrà aumentata la guarnigione. Gli allievi sono ora in gran parte al Passo di Rolle (m. 2000) al corso di sci. Un altro corso per gli stessi sarà tenuto all'altipiano di Bellamonte a 6 chilometri da Predazzo, luogo adatto allo scopo, e che ha un avvenire invernale.

ISERA

Lezioni per i giovani contadini. — Il corso d'istruzione agraria per giovani contadini, promosso dalla Cattedra ambulante d'agricoltura di Rovereto, sarà inaugurato questa sera in una aula delle nostre scuole elementari.

Le lezioni saranno tenute dall'agronomo Pio Negherbon direttore del Magazzino di scorte agrarie e dei vivai di Rovereto del Consiglio provinciale dell'economia.

PIZZANO DI VERMIGLIO

Dopo l'incendio. — In seguito all'incendio di cui abbiamo data notizia, che ha colpita la frazione, ben dodici famiglie sono rimaste senza casa. Esse sono ricoverate ora presso famiglie di parenti e conoscenti, in attesa che le loro case possano essere riparate e rese abitabili.

Però queste disgraziate famiglie hanno perduto gran parte dei loro mobili, dei foraggi e delle altre scorte agrarie, per cui, anche quando potranno ritornare nelle loro case riparate, saranno ancora in disagio gravissimo, reco ancor più preoccupante dalla stagione invernale. Localmente sono stati organizzati dei ricorsi con l'intervento del commissario prefettizio, della Cassa Rurale, della Famiglia Cooperativa e di altri generosi, ma il bisogno è grandissimo ed il comitato di soccorso spera nell'aiuto di tutti i buoni.

LAVIS

Il nuovo organo dell'arcipretale. — L'organo della nostra Cattedrale, come tanti altri, è andato distrutto durante la grande guerra. Il nostro zelante arciprete don Viesi volle che la Chiesa riavesse il suo istrumento poderoso per accompagnare le S. Funzioni e incurante dei sacrifici cui dovette sobbarcarsi, si accinse all'opera. Di questi giorni la ditta Mascioni procede appunto al montaggio del nuovo organo che, costruito secondo i moderni indirizzi dell'organaria, non avrà nulla da invidiare al preesistente. Al sig. arciprete la riconoscenza più sincera di tutti i suoi parrocchiani.

Partenza d'un funzionario — Il signor Carmelo Carruba, brigadiere dei RR. CC. da tre anni addetto alla locale Stazione, è stato trasferito a Bolzano. Nel tempo che fu a Mori, il bravo brigadiere godette la stima generale perchè imparzialità e giustizia furono le sue doti. A lui i nostri migliori auguri.

MORI

L'attività del Comitato antiblasfemo — Si è riunito domenica il Comitato locale dell'associazione Nazionale Antiblasfema. Venne stabilito di estendere l'attività del comitato non solo alla lotta contro la bestemmia ed il turpiloquio, ma a tutte le altre forme di mal costume e di immoralità. Il Comitato si interesserà in particolare delle pubblicazioni pornografiche e delle rappresentazioni cinematografiche e teatrali immorali; dell'alcoolismo e degli stupefacenti e con la maggior cura della moda scostumata. Venne poi deliberato di offrire al Podestà la presidenza onoraria del nostro Comitato.

Lesioni per lo scoppio di una stufa — In seguito all'accensione del fuoco in una vecchia stufa di muratura che da tanto tempo non veniva usata, questa scoppiava investendo tale Luigi Vindimian, ed infiammando i di lui vestiti. Accorsi i vicini spensero il fuoco e raccolsera il Vindimian che presentava gravissime ustioni al viso e in tutto il corpo, tanto che il medico lo fece immediatamente trasportare all'Ospedale di Trento. Dalle prime indagini sembra che la stufa sia scoppiata a causa di una certa quantità di polvere pirica, in essa dimenticata.

PIEVE DI BONO

Abolizione del Dazio Consumo. — Gli esercenti della Pieve di Bono per dimostrare la loro riconoscenza al sig. Commissario pref. del Comune — che per la saggia amministrazione ha potuto levare la tassa del Dazio Consumo — domenica sera improvvisarono una simpatica festicciuola nei locali dell'Albergo alla Posta coll'intervento delle Autorità locali e di tutti i commercianti.

Fu servito signorilmente un rinfresco dal proprietario sig. Nicolini Fiorino e furono pronunciati discorsi d'occasione dal sig. Romeri e dal sig. Rotta a nome del Consorzio degli Esercenti: venne infine offerto un prezioso dono al festeggiato che, commosso per le spontanee e affettuose dimostrazioni dei Commercianti, espresse parole di gratitudine.

Propaganda per il risparmio. — Anche quest'anno la Filiale di Creto della Banca del Trentino e dell'Alto Adige donò a tutti gli alunni delle scuole della Pieve di Bono dei quaderni scolastici di propaganda pel risparmio: i signori Insegnanti durante la cerimonia della distribuzione richiamarono l'attenzione dei ragazzi sulla bontà del risparmio e sulla beneficenza della Banca.

Paese fortunato. — Ad Agrone, villaggio che conta 350 abitanti, durante l'anno 1928 non si ebbe fortunatamente a registrare nessun morto.

PERGINE

L'attività del Consorzio irriguo. — Allo scopo di istruire la pratica per il riconoscimento dei diritti d'uso dell'acqua della Fersina, in una sala del nostro Municipio è stata tenuta una importante adunanza alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Genio Civile, del Sindacato agricoltori, della Cattedra d'agricoltura, dei consorzi Farsinali ed i Podestà dei Comuni interessati. In questa adunanza vennero raccolte le osservazioni degli utenti dell'acqua del Fersina, sia per uso irriguo che per uso industriale. Venne affermata l'opportunità di conciliare i benefici dell'agricoltura con le necessità dell'industria, e venne stabilito di tenere un'altra adunanza il 7 febbraio.

POZZA DI FASSA

Elargizione Sovrana. — Sua Maestà il Re ha voluto allietare le nozze d'oro dei coniugi Giuseppe Gross e Maddalena Bernard di Pozza con una elargizione di lire 100. I festeggiati, con animo commosso e riconoscente, esprimono la loro più viva gratitudine e fanno voti a [illegible] per la salute dell'amatissimo Sovrano.

LAVARONE

Il servizio postale e la viabilità — Sul nostro altipiano, nonostante la abbondante neve caduta che ha raggiunto i 60 centimetri, la viabilità non è stata mai interrotta ed anche la autocorriera postale ha potuto compiere giornalmente il servizio. A proposito dell'Autocarriera, gli abitanti dell'altipiano esprimono il desiderio che essa solleciti il servizio, limitando le fermate al necessario, e non tenendo fermo i viaggiatori per mezz'ora, come accade alla fermata di Centa.

BONDO

Adorazione Eucaristica — I nostri Giovani attolici hanno cominciato il nuovo anno con un atto di adorazione Eucaristica. Dopo essersi accostiti alla S. Comunione in corpo, fecero guardia d'onore a Gesù in Sacramento, esposto dalle 9 alle 14, fino all'ora di pubblica adorazione, predicata dal Padre Teofilo dei Cappuccini, alla quale partecipò letteralmente tutto il popolo. Così il primo dell'anno fu per questa parrocchia un giorno di vero entusiasmo religioso. Davvero che si deve render grazie a Dio e all'efficacia dell'«Azione Cattolica».

La nuova Direzione del Circolo Maschile. — La sera dell'Epifania ebbero luogo le elezioni del Circolo Maschile. Riuscirono eletti quasi tutti gli uscenti con qualche cambiamento di carica. Alla nuova direzione l'augurio d'un lavoro fecondo per il trionfo dei santi ideali: Dio, Chiesa e Patria.

SANZENO

Cronaca del Santuario. — Le solennità trascorse furono impreziosite quest'anno dalla presenza del diciottenne studente francescano fr. Carlo Bott di Banco che mostrandosi valentissimo organista ci fece gustare nuove belle armonie.

— La Casa Johnson di Milano coniò medaglie dei Ss. Martiri nostri, riuscite veramente artistiche.

— Prossimamente - giusta pensiero del Vescovo - verrà diretto per la valle un appello onde innalzare un altare in pietra che custodisca le Ss. Reliquie di questi Eroi ai quali tutta la valle deve la propria fede.

— Sabato 12 gennaio, nel pomeriggio avranno principio nel Santuario le solenni Missioni per tutta la Pieve. Il Vescovo, che scelse questo tempo in cui la folla di popolo frequenta la chiesa per l'acquisto delle straordinarie indulgenze, ha promesso di pregare, perchè sortano buon esito: sono nove anni che in Parrocchia non s'è tenuto corso regolare di Missioni. Così il «perdono di Sanzeno» quest'anno sarà più solenne.

TRIESTE

Autocarro di pompieri contro un'auto

Chiamata a spegnere un piccolo incendio in una abitazione del quartiere periferico di Chiarbola Superiore, una squadra di vigili, al comando del cap. Bugliovazzi, partiva ieri in autocarro dall'appostamento principale verso la predetta località. Senonchè, in via dell'Istituto, all'imbocco di piazza Garibaldi, l'autocarro si trovò dinanzi un autotassametro. Per evitare lo scontro, ambedue i conducenti sterzarono violentemente, ciò che non valse però ad evitare l'urto di fianco. L'autocarro dei pompieri andò quindi a cozzare contro la porta di un deposito vini della ditta Nicola Messino, frantumandone i lastroni e schiantando le intelaiature.

I vigili che si trovavano sulla macchina furono tutti sbalzati a terra, fortunatamente senza riportare gravi lesioni. Uno di essi però, Pietro Pesel, di anni 36, dovette essere trasportato all'ospedale per via di ferite all'addome e alla testa.

CRONACHE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1

S. E. mons. Arcivescovo a Milano

Col treno delle ore 16.05, S. E. mons. Nogara è partito ieri alla volta di Milano per partecipare alle onoranze estreme che saranno tributate a S. E. il Cardinale Tosi, Arcivescovo della metropoli lombarda e al quale il nostro eccelentissimo Pastore era legato da tanti vincoli di cordiale amicizia.

Mons. Arcivescovo sarà di ritorno venerdì sera col treno delle 17.48.

Per il B. Odorico da Pordenone

Ricorrendo la festività del B. Odorico di Pordenone, il giorno 14 mattina alle ore 7.30, S. E. mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa nella chiesa della B. Vergine del Carmine, in Via Aquileja, dove si conserva tuttora l'artistico sarcofago marmoreo coi resti mortali del grande scienziato navigatore.

Nella stessa chiesa il giorno 20 S. E. mons. Arcivescovo assisterà alla Messa e ai Vesperi pontificali.

Il Monumento a G. Ellero

Ricorre presto il quarto anniversario della morte dell'insigne letterato, drammaturgo e poeta mons. Giuseppe Ellero, gloria del nostro Clero e gemma fulgidissima della piccola patria friulana e della grande italiana. A tutt'oggi la somma raccolta per l'erezione del monumento al poeta, ammonta a lire 34.929.85. Già lo scultore friulano Mistruzzi Aurelio lavora intorno al monumento che dovrebbe sorgere in piazza Patriarcato di fronte all'Episcopio.

In questo mesto ritorno dell'anniversario del transito della grande anima di mons. Giuseppe Ellero con le rose tornate ad aulire il pianto del ricordo sulla pietra sepolcrale di Tricesimo fanno sbocciare nell'animo nostro tutti i luminosi ricordi di bontà, di poesia, di bellezza, di fede lasciateci dall'umile e grande sacerdote.

I 40 maggiori contribuenti

Per disposizione di legge devono essere nominati due membri effettivi ed uno supplente della Commissione Censuaria Comunale. Tali nomine devono essere fatte dai maggiori quaranta contribuenti all'imposto fondiaria che il Podestà ha fissato nei seguenti:

Casa di Ricovero lire 6188.40 — co: Vittorio Lodovico di Prampero fu Ottaviano 5572.68 — Cassa di Risparmio 5248.14 — Mussutti Pietro Antonio fu Leonardo fratelli 5169.84 — Soc. Ippica Friulana 4455.14 — Contardo Angelo di Antonio e Paolo fu Antonio 4261.70 — Bonifacio Rizzani, G. B. fu Leonardo 4227.70 — Disnan Bernardino e cosonrte fu Giovanni 4178.47 — Provincia di Udine 4099.02 — Disnan Antonio fu Costantino 3957.99 — De Faccio Beniamino, Umberto e Lodovico fu Luigi 3811.64 — Rodolfo Bertoli fu Giuseppe 798.61 — Stringani Giovanni e Giulia fu Francesco 3722.93 — G. B. Coalutti e Giuseppe fu Giuseppe 3362.27 — Mulinaris Giuseppe fu Noè 3234.44 — Cesare Carlini fu G. B. 2759.87 — Maria Di Lenna fu G. B. in Cosmi 2631.74 — Anna Rizzi fu Gioacchino 2617.20 — Giuseppe Modotti fratelli fu Sante 2355.16 — Margherita Disnan fu Giovanni 2301.49 — Giuseppe Stefanutti Bernardino detto Gritti 2289.51 — Alfonso Petroncino e fratelli fu Amedeo 2080.78 — G. B. Zilli di Luigi 193,.52 — Consorzio Ledra Tagliamento 1849.49 — Giuseppe Foschiano fu Giuseppe 1842.22 — Antonio Cantoni e Maria fu Umberto 1797.60 — Di Prampero co: Franc. fu Antonio 1795.50 — Di Prampero co: Carlo fu Antonio 1565.41 — Giovanni Tarcisio Canciani fu G. B. 1560.77 — Di Prampero co: Giac. fu Antonio 1459.06 — Giacomo Tomasoni fu Luigi 1340.90 — Giacomo Pravisani ed Emilio fu Francesco 1328.59 — Luigi Marzinotto fu Benedetto 1299.76 — Angelo Tonutti Valentino fu Giovanni 1350.90 — Giuseppe Trangoni fu Domenico 1186.47 — Giovanni Plaino fu G. B. 1137.23 — Fabio Vittorio fu Nicolò 1062.35 — Luigi Ruzzeno fu Giovanni 992.49 — Emilio Rizzi e Silvio fu Antonio 937.85 — Pietro Vittorio fu Antonio 886.06.

A proposito di "varietà,,

Da qualche tempo i nostri cinematografi hanno nuovamente instaurato nei loro programmi gli spettacoli di « varietà ». C'era bisogno della droga forte per richiamare le « grandi folle », cui non bastavan più le tante sudicerie dello schermo.

Durante tali spettacoli, quasi sempre immorali e il turpiloquio corre per la platea e le loggie in barba a tutti i regolamenti di legge e agli agenti dell'ordine — avvengono sul palcoscenico, in omaggio, dicono, all'arte mimica o plastica, sguaiataggini sceme che destano nausea e compassione. Ma ci consta che in queste sere al cine « Moderno » in un « numero » di duetto si arrivi persino a profanare, in un episodio di suprema imbecillità, il segno della Croce...

Additiamo il atto a chi di dovere.

Il convegno dei bachicultori

Ragioni di spazio ci hanno impedito di dare ieri resoconto dell'importante Convegno regionale delle Commissioni provinciali delle Tre Venezie, sezione allevamento Bachi, promosso dalla nostra Confederazione fascista degli Agricoltori e tenutosi nel palazzo della Provincia. Erano intervenute le massime autorità cittadine e i rappresentanti delle Federazioni Agricoltori e bachicultori di Gorizia, Trento, Bolzano, Pola, Belluno, Venezia, Trieste, Verona, Piacenza, Padova, Rovigo, ecc.

Il comm. Bianco ha portato il saluto del Prefetto e il cav. Gianni Nicoli-Toscano quello del Podestà di Udine, quindi il gr. uff. dott. Domenico Rubini ha portato il saluto della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, rievocando le tradizioni sericole e gelsicole del Friuli, che è anche quella della Confederazione Agraria italiana.

Il cav. ing. Napoleone Aprin ha portato il saluto della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Ha ringraziato con un elevato discorso il Presidente del Convegno comm. Cartolari, vice-presidente della Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori e quindi il Congresso di oltre 200 rappresentanti ha iniziato i suoi lavori.

Il prof. cav. Marchettano ha tenuto un dotto discorso sul tema: « Assistenza bacologica - Campagna 1929 », che ha portato alle seguenti conclusioni:

1) In relazione anche ai voti espressi dal convegno nazionale delle commissioni provinciali della S. A. B. si ritiene utile che la distribuzione del seme bachi venga disciplinata a mezzo delle istituzioni agrarie cooperative e preferibilmente degli essicatoi cooperativi bozzoli, ove esistano;

2) Vengano istituite e sussidiate ove occorra possibilmente in ogni comune gelsicolo, stanze per l'incubazione collettiva del seme bachi a vantaggio specialmente dei piccoli allevatori;

3) Siano tenuti annualmente di preferenza presso scuole o istituti agrari o in difetto di questi dalle cattedre ambulanti di agricoltura in collaborazione con la S. A. B. speciali corsi per la preparazione del personale cui affidare le stanze di incubazione suddette e per la successiva assistenza tecnica degli allevatori;

4) Siano banditi d'accordo fra le federazioni provinciali agricoltori (commissioni S.A.B.) i consigli provinciali dell'economia e le cattedre ambulanti di agricoltura, concorsi a premio aventi per fine il conseguimento di determinati obbiettivi volti all'incremento della produzione bacologica, e per esempio: a) diffusione dei gelseti a prato o a ceppaia; b) costruzioni di bigattiere razionali o razionale adattamento a bigattiera di locali esistenti; c) impianto gelsi ed allevamento bachi in adatte località montane; d) larga sperimentazione degli allevamenti autunnali;

5) L'esecuzione materiale delle operazioni di cura contro il calcino che dovranno essere eseguite sempre in via preventiva nelle zone abitualmente infette nei confronti degli inadempienti, sia affidata sotto il controllo degli organi tecnici, ad un organismo (come potrebbe essere la S.A.B.) che disponga di mezzi necessari per giungere con la sua opera in ogni Comune, adattandone l'applicazione alle condizioni locali di ciascuna provincia.

Oltre l'o. d. g. Marchettano vennero aggiunti e approvati i seguenti del dott. Rubini e dott. Garbari.

« Dato che compito delle Regie Stazioni Bacologiche è oltre a quello degli studi e dell'esperimentazione dei problemi bacologici anche quello di sorveglianza sulle singole case confezionatrici di seme bachi, il Convegno fa voti che le R. Stazioni Bacologiche di Padova e di Ascoli Piceno sieno convenientemente dotate dei maggiori mezzi finanziari occorrenti per l'applicazione della legge sul seme bachi ».

« Poichè ogni anno si ripete la contesa sul giusto prezzo nazionale del seme bachi, e non è ben noto agli agricoltori quale sia il vero costo di produzione e quale la giusta rimunerazione dovuta agli intermediari, il Convegno fa voti che sotto gli auspici della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori gli agricoltori stessi si facciano produttori almeno di una parte del seme bachi di cui hanno bisogno.

E poichè esiste già in Italia un Istituto Bacologico che non dovrebbe avere carattere speculativo, cioè quello di Trento, il Convegno fa voti che la Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori studi le modalità per dare all'Istituto stesso una attrezzatura ed un carattere veramente nazionale; per modo che la sua produzione possa essere diretta a rappresentare il « tipo » sia dal punto di vista della purezza della federazione, come da quello del giusto prezzo di vendita ».

Il dott. Panizzi pronunciò quindi un discorso sugli Essicatoi Cooperativi Bozzoli.

Il dott. cav Morelli De Rossi e il co: I. Cartolari parlano sul tema: « Disciplina e organizzazione dei pubblici mercati bozzoli nel Veneto ». Il dott. Bortolotto ha letto quindi la sua relazione sul tema: « La gelsicultura nel Veneto ». Vennero prese importanti deliberazioni in ogni branchia organizzativa bachicola, approvati o. d. g. Ieri i congressisti hanno visitato gli Essicatoi Cooperativi Bozzoli di Codroipo e Pordenone, riportandone ottima impressione.

"Ce Fastu ?,,

E' uscito il bollettino ufficiale della Filologia Friulana con il seguente sommario: « Attraverso la prosa Friulana »: A. Feruglio; Un invito del « Ce Fastu? »; « Il Francès (Stòrie contade sot la nape a Elde e Lilianute) »: G. M.; « Villotte raccolte a Paularo da U. Pellis; « Bilancio dialettale sul Friuli »: E. Fabbrovich; « Senza speranze » (versi): Francesco Locatelli; Pubblicazioni di interesse friulano; Comunicazioni e cronache (anche in copertina); Indice generale dell'annata 1928; Soci inscritti nel 1927 (continuazione e fine); Necrologio.

Nell'acqua bollente

Mentre giocava in cucina nella propria abitazione in via Cesis, 468, la piccola Alfea di Stefano di Daniele di anni 2 precipitava in un recipiente contenente acqua bollente. Alle grida della povera piccina accorreva la madre che provvedeva subito a trasportarla dove veniva dichiarata guaribile in circa un mese non essendo fortunatamente le ustioni riportate gravissime.

Cronaca spicciola

Sono stati arrestati dalla Squadra Mobile della R. Questura certi Manlio Blentic di Giuseppe e Lucia Tosolini fu Giuseppe di Feletto Umberto perchè contravventori alla diffida e Teodoro Coralini di Giuseppe perchè contravventore alla vigilanza speciale.

— Il giorno 14 gennaio la società Zoofila friulana terrà l'assemblea annuale presso la Unione Industriale Fascista.

— Scivolando sul terreno ghiacciato in vicolo del Portico è caduta certa Maria Pesarini Fantini di anni 45, fratturandosi il polso destro Ne avrà per un mese e mezzo.

Accendendo del carburo il bambino Gino Gaiotti da Sacile ha provocato uno scoppio ustionandosi l'occhio destro. Ne avrà per quindici giorni.

— La scorsa notte ignoti ladri riuscirono a penetrare nell'abitazione di certo Bertoldi Luigi asportando un cappotto usato, una sciarpa e altri oggetti per un danno sensibile.

SOCCHIEVE

Orario d'esercizio — L'albergatore Toson Francesco è stato posto in contravvenzione dai RR. CC. di Ampezzo per protrazione dell'orario di chiusura dell'esercizio. Un'altra contravenzione fu elevata contro la albergatrice Bonanni Domenica per mancata assicurazione sociale d'una domestica.

ARTA

Un furto — L'altra notte ignoti, ladri riuscivano a penetrare nella abitazione del segretario comunale sig. Longa Eugenio e a trafugare vestiario e altri oggetti per il valore di un migliaio di lire. Vennero iniziate indagini.

CODROIPO

Il mercato — Mercato animato; ecco i prezzi dei cereali: frumento 125-à27 ,segala '05-107, avena 104-106, orzo 103-104, granoturco giallo nostrano 104 107, bianco nostrano 102-104, cinquantino 100.

VILLANOVA DEL JUDRIO

Furti — L'altra notte ignoti ladri forzavano le inferriate dell'esercizio d'osteria e privative della signora Fiducia Calligaris. Ma venivano disturbati a metà dell'impresa e dovevano abbandonare il campo. Rinnovarono però la gesta nel negozio di commestibili della Cooperativa di Consumo, da dove asportarono generi diversi ed indumenti per circa 3000 lire. Nessuna traccia dei ladri.

LAUCO

Contravvenzione — Per aver organizzata una festa da ballo senza permesso i Carabinieri di Villa Santina hanno elevato contravvenzione contro Crovatti Lino, Concina Gio Batta e Ganetti Pietro di qui. Giusta contravvenzione.

BASILIANO

Villotte friulane — Il Coro di Passons, mirabilmente affiatato, composto di 70 cantori nella sala teatrale « Ellero » ha dato un applaudito concerto di 18 colorite villotte friulane, che hanno riportato un soffio di calda poesia ambientale.

Scuola di lavoro. — E' stata inaugurata la scuola di lavoro diretta dall'insegnante Anna Chiandussi. La bella istituzione avrà sicuro sviluppo.

TORRE DI PORDENONE

Festa all'Asilo — Al nostro Asilo ha avuto luogo uno riuscitissimo saggio annuale dato dai bravi bambini amorosamente istruiti dalle ottime Suore.

Al trattenimento intervennero le Autorità e numerosi invitati che applaudirono i piccoli attori.

TOLMEZZO

Fallimento. — Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Amelio Cemar di Giuseppe da Resiutta. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Camillo Pampanini. a curatore provvisorio il rag. Antonio Valle da Tolmezzo. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 gennaio. termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 febbraio. Chiusura del processo di verifica al 21 detto.

BRESSA

L'Asilo bene Ecclesiastico — E' stata rivolta pacificamente una questione circa l'Asilo per le rappresentazioni che darà il Dopolavoro. La Curia Arcivescovile ha dichiarato che l'Asilo, essendo stato edificato su fondo della vecchia chiesa e sagrato e contemplato nei beni ecclesiastici di pertinenza della Parrocchia. Tuttavia, si addivenne ad un concordato fra il Dopolavoro e l'azione parrocchiale mediante il quale le due associazioni si impegnano nello svolgimento della loro opera morale e ricreative, di non ostacolarsi a vicenda e di fare opera di mutuo aiuto e di propaganda.

Azione cattolica — Recentemente è stato costituito il primo nucleo di «Uomini Cattolici» di cui è stato nominato presidente il signor Pio D'Agostini.

CIVIDALE

Ora lieta. — Nella Villa di Salute di Carraria che ospita oltre cento bimbi dai 6 ai 14 anni bisognosi di cure presente la contessa Elodia di Caporiacco presidente della Società Protettrice dell'Infanzia e numerose autorità venne solennizzata la festa della Befana con un riuscito trattenimento dato dai bimbi che furono molto applauditi.

Decesso. — Si è spenta la maestra elementare in pensione Anna Sostero che aveva cominciata la sua carriera nel marzo 1883 ed aveva insegnato a varie generazioni Era insignita della medaglia di bronzo dei benemeriti della scuola e della medaglia d'oro per gli 8 lustri di insegnamento.

ECHI DI CRONACA

Lampade Edison

vanto dell'Industria Nazionale si trovano in vendita presso i migliori elettricisti e presso l'Agenzia per l'Emilia, Romagne, Rovigo e Mantova, Via dei Mille 19, telefono 33-93 Bologna.

Il frutto di 20 anni di studio

Un distinto botanico l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri vericose, Stitichezza Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia Malaria, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai: Laboratori Vegetali (Rep. P.) Via Solferino n. 20 - Milano.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Nelle farmacie - Un flacone L. 8,50

GENGIVARIO DEL Dr KNAPP

poche goccie di gengivario in acqua tepida formano un efficace colluttorio contro mali di gola, gengiviti, tonsilliti, ecc.

"La formula del Gengivario del Dott. Knapp è di una genialità che conforta; senza riserve merità di essere raccomandato,,.

Prof. IVO NOVI

Direttore Istituto di Farmacologia R. Università di Bologna

Anno XXXIV - N. 9

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 10 Gennaio 1929

LE ONORANZE FUNEBRI AL CARDINAL TOSI

Incessante tributo di pietà filiale - La folla - I "suoi„ giovani I Vescovi - Le ultime disposizioni per i funerali di domani

MILANO, 9 notte

Tutte le disposizioni sono state prese, perchè i funerali di S. E. il Cardinale Tosi che si svolgeranno domattina, abbiano ad assumere quela importanza e quella solennità, che meritava l'illustre porporato defunto.

Stasera alle ore 19 è cessato il pellegrinaggio della folla, che era continuato per tutto il giorno.

Sono state anche oggi migliaia e migliaia le persone, che sono passate dinanzi alla salma del Cardinale arcivescovo; moltissimi hanno sostato in ginocchio a pregare.

Nella Basilica dei Santi Apostoli e di S. Nazaro in corso Roma e in altre chiese Prepositorali si è celebrato stamane un ufficio funebre solenne. Un altro ufficio funebre è stato celebrato alle 10,30 nella cappella arcivescovile, dove sono convenute rappresentanze di tutte le associazioni cattoliche maschili e femminili della città.

Nella mattinata si è istituito un turno di messe davanti al feretro e nella cappella ardente. Dalle 5 di stamane alle 11 hanno ininterrottamente celebrato i Superiori dei vari Istituti religiosi mentre alle ore 10 alla presenza dei Cavalieri del Santo Sepolcro, mons. Cavezzali ha clebrato una messa e alle 11 gli Assistenti ecclesiastici dell'azione cattolica hanno tenuto un ufficio funebre.

Il lutto della città

Quasi tutti i negozi cittadini portano segni di lutto. Le case padronali hanno socchiuso i battenti.

S. E. De Capitani, podestà di Milano, assieme al Vice podestà, è tornato stasera a palazzo arcivescovile e ha deposto sulla salma un grande mazzo di fiori.

Alle ore 20,30 è giunto in arcivescovado il grande pellegrinaggio dei giovani e degli uomini cattolici, i quali erano stati convocati per le ore 20 nella chiesa di Sant'Antonio, dove si è svolta una speciale funzione, preparata dalla Giunta Diocesana.

Il pellegrinaggio è riuscito imponentissimo.

Erano centinaia e centinaia di giovani e uomini che pregando, sono venuti in corteo fino all'arcivescovato, dove hanno recitato il Rosario.

All'Arcivescovado continuano ad affluire telegrammi di condoglianza da eminenti personalità tra cui mons. Orsenigo, nunzio apostolico di Budapest, il Cardinal Perosi, mons. Rota, mons. Guglielmi, mons. Rinaldi, il regio amministratore della Santa Casa di Loreto, Moschetti, il Generale dei Barnabiti, mons. Cicconi, mons. Ferrario, rettore del Seminario di Assisi, il conte Fermo Ratti, fratello di S. Santità, mons. Ratti, prevosto di Asso, nipote di S. Santità, S. E. Acerbo, il conte Bruno Parravicini Moriggia, l'on. Antonio Pestalozza, il conte Febo Borromeo, il prefetto di Como, comm. Rizzetti, il dott. Lopresti, podestà di Squillace, ecc.

Il podestà di Busto ha stabilito di intitolare al nome di S. E. il Cardinale Eugenio Tosi l'attuale via Milano.

Ai funerali il Comandante del Corpo d'Armata di Milano, sen. gen. Cattaneo rappresenterà il Duca di Bergamo.

Come sarà ordinato il corteo

Le disposizioni prese dalla Giunta Diocesana per ordinare i partecipanti al corteo, sono così stabilite: La gioventù femminile e le Donne cattoliche sosteranno in Via Larga, la gioventù cattolica maschile in Via Pantano e gli Uomini cattolici in Via Chiaravalle. Ogni associazione non potrà mandare più di cinque rappresentanti e soltanto per gli universitari cattolici il numero dei rappresentanti non è limitato.

Per gli Istituti di beneficenza le disposizioni sono le seguenti: le femminili sosteranno in Via Larga, le maschili in Via Pantano. Nella Chiesa di S. Antonio si aduneranno le rappresentanze degli ordini maschili. Le associazioni tutte dovranno accedere alle vie rispettivamente fissate per l'adunata senza passare per piazza del Duomo o piazza Fontana, ma portandosi nel luogo stabilito per via Rugabella, via delle Ore, via Paolo da Cannobbio, ecc.

Le vetture delle autorità dovranno accedere a piazza Fontana da via Alciato o da via Tenaglie.

Nella Chiesa di S. Antonio si adunerà alle ore 9 il Clero il quale dovrà accedere alla via S. Antonio sempre senza passare da piazza del Duomo, e piazza Fontana.

Per il cleroè rigorosamente richiesto l'abito corale. I sacerdoti dovranno vestire la cotta. Gli ordini religiosi dovranno inviare sei rappresentanti ciascuno all'adunata del Cliero nella Chiesa di S. Antonio.

Stasera sono arrivati altri numerosi vescovi, fra cui tutti i vescovi oriundi di Milano e fra gli altri Monsignor Macchi, vescovo di Adria che, già segretario di S. E. il Cardinal Ferrari, era succeduto al Cardinale Tosi nel governo di quella diocesi.

E' presente anche il vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Lodovico Cattaneo, che già apparteneva come il Card. Tosi al Collegio dei Missionari di Rho.

Questa sera alle ore 21 il palazzo arcivescovile è stato chiuso; nella cappella ardente son cominciate le operazioni per la deposizione della salma nella cassa.

Alla breve commovente cerimonia, che si è svolta con tutta la solennità del rito, hanno presenziato i vescovi ausiliari mons. Rossi e monsignor Mauri, i vescovi e prelati che si trovano a Milano, per i funerali, e che sono una ventina, i canonici del duomo e alcune personalità.

La cerimonia è stata diretta dal dottor Rivolfa, il quale già fino dall'altro giorno aveva proceduto alla imbalsamazione della salma.

SETTE MARINAI ITALIANI annegati in misteriose circostanze

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

CADICE, 9 sera

Un pescatore ha fatto ieri una strana scoperta sulla spiaggia di Puentaly. In una piccola insenatura ha rinvenuto gli avanzi di una barca naufragata, su cui erano i cadaveri di due uomini completamente denudati Dato l'allarme, mentre si iniziavano le indagini sulla misteriosa scoperta, le onde hanno gettato sulla spiaggia, poco lontano dal punto ove gli avanzi della barca erano stati rinvenuti, i cadaveri di altri cinque uomini.

L'inchiesta della polizia locale riusciva ad assodare che i sette uomini appartenevano all'equipaggio della nave italiana *Vallarsa*, ancorata nelle vicinanze. I sette marinai avevano noleggiata l'imbarcazione naufragata da un pescatore del luogo, certo Manuelito. Nei rottami dell'imbarcazione sono state rinvenute cinque bottiglie di liquore vuote. Ciò che fa supporre che i sette marinai, noleggiata la barca per una gita di piacere, si siano allontanati dalla spiaggia e, una volta al largo, si siano abbandonati a libazioni .Impossibilitati poi a maneggiare il remo o per un colpo ni mare, l'imbarcazione si sarebbe rovesciata e tutti e sette annegavano miseramente Questa ipotesi però è stata subito dimostrata priva di fondamento L'autopsia eseguita da periti medici locali, ha dimostrato che i marinai non avevano bevuto affatto al momento in cui erano caduti in acqua

Le indagini hanno allora seguito un altro corso che si crede sia il buono. In seguito alle dichiarazioni del capitano del *Vallarsa*, sul quale i sette erano imbarcati e, secondo le quali, uno dei disgraziati marinai portava costantemente indosso una somma di danaro di circa 25.000 dollari. Nonostante le più accurate indagini eseguite sui cadaveri, non è stata trovata alcuna traccia della somma. A questa circostanza se ne è poi aggiunta un'altra, che è venuta così a confermare i sospetti della polizia, sorti in seguito alla scomparsa dei 25.000 dollari e precisamente la misteriosa scomparsa del pescatore Manuelito, che aveva noleggiato l'imbarcazione. Pertanto la polizia lo sta attivamente ricercando quale sospetto di aver ucciso e derubato i marinai. Il Manuelito è però tuttora irreperibile. (*Inter News Serv.*).

UNA RETATA A CHICAGO iniziata con l'arresto di 18 poliziotti

CHICAGO, 9 sera

Il numero rilevante degli omicidi consumati nei quartieri suburbani negli ultimi due anni ha suscitato le più vive preoccupazioni alle autorità di polizia le quali si sono proposte perciò di compiere un'opera rigida di epurazione. Una prima battuta è stata eseguita improvvisamente da 150 agenti federali i quali hanno per prima cosa occupata la caserma di polizia e rinchiuso nelle celle 18 poliziotti suburbani allo scopo di impedire ogni eventuale tentativo di favoreggiamento. I poliziotti metropolitani hanno quindi iniziate le visite delle case e delle persone verso le quali si nutrivano dei sospetti riuscendo a fare una larghissima raccolta di rivoltelle, mitragliatrici e munizioni. Le perquisizioni hanno portato al sequestro di circa un migliaio di *roulette* e di altri oggetti da giuoco. La razzia più abbondante è stata fatta nella casa di un sovversivo noto capo di sindacati locali. Il risultato di questa energica azione è stato lo scioglimento di varie associazioni all'ombra delle quali venivano spacciati liquori ed esercitate case da giuoco. Numerosi arresti sono stati operati. (*R.*).

DEMPSEY RISALIRÀ IL RING?

NEW YORK, 9 sera

I dirigenti di Madison Square conducono alacremente i preparativi per l'atteso incontro pugilistico di Sharkey contro Stribling indetto per il prossimo febbraio, e destinato ad assicurare all'uno od all'altro il diritto di disputare il campionato mondiale. Ma, mentre ci avviciniamo a quella data, si va facendo strada il dubbio che Jack Dempsey voglia salire sul *ring*. Corre anche la voce che egli sia stato officiato per assumere il posto di organizzatore della manifestazione sportiva in sostituzione del defunto Tex Rikard a cui il mondo sportivo ha reso solenni onoranze alle quali assisteva una folla ragguardevole.

La signora Massine ha voluto seguire il feretro del marito fino all'estrema dimora nonostante lo stato di prostrazione in cui versava, confortata da Jak Dempsey. La salma di Tex Rishard è stata posta in cassa di bronzo del peso di oltre 700 kg. che era stata acquistata da Jak Dempsey. (*R.*).

Particolari della sciagura aviatoria avvenuta a Saint Raphael

SAINT RAPHAEL, 9 sera

La sciagura aviatoria avvenuta nel pomeriggio di ieri presso le rocce del Leone, è costata la vita a due ufficiali e tre sottufficiali, che si trovavano a bordo dell'idrovolante trimotore precipitato in mare. La disgrazia, sulla quale le autorità militari hanno subito iniziata una inchiesta, è avvenuta alle 14.30. L'idrovolante, che era da tempo in allestimento presso il centro di aviazione di Saint-Raphael-Freyus, veniva posto ieri in acqua senza difficoltà e, secondo quanto hanno riferito le persone che si trovavano all'aeroporto, nessuno poteva prevedere la imminenza della sciagura. Improvvisamente, mentre l'idrovolante si trovava ad una altezza di 400 metri circa, precipitò andando a finire in fondo al mare in un punto che misura una profondità di 120 metri. Dei cinque componenti dell'equipaggio le barche di salvataggio, subito accorse sul posto, hanno raccolto soltanto la salma di un luogotenente. (*R.*).

20 morti per una sciagura presso Karachi

KARACHI, 9 sera

Una sciagura è avvenuta sul fiume Indo, dove hanno perso la vita 19 operai addetti alla costruzione della diga di Sukkur. Tra le vittime vi sono tre fratelli. La madre di essi, apprendendo la triplice ferale notizia, è rimasta come pietrificata, spirando pochi istanti dopo. (*R.*).

I RISULTATI PRATICI DEL VOLO DEL "PUNTO INTERROGATIVO„

NUOVA YORK, 9 sera

Quando il *Punto Interrogativo* riprese terra ieri alle 12,12 nell'aeroporto di Los Angeles, dopo 6 giorni, 6 ore e 46 minuti di volo continuo, i cinque uomini che lo montavano, stanchi e imbrattati d'olio lubrificante, vennero accolti con applausi entusiastici da una folla di ufficiali dell'Esercito. Le prime parole del maggiore Spatz, il comandante dell'aeroplano, furono: « Siamo in eccellenti condizioni e potremmo ripartire subito se i motori volessero funzionare ».

Il tenente Quesada spiegò perchè il *Punto Interrogativo* aveva dovuto discendere: « Alle 13, il motore di sinistra cessò di funzionare. Il sergente motorista Hore cercò di avvicinarsi al motore per vedere se una riparazione in volo fosse possibile ma, a parte le difficoltà che una simile acrobazia presentava, il suo peso sull'ala avrebbe talmente compromesso la stabilità dell'apparecchio che si dovette rinunziare. Da quel momento ci rendemmo conto che il volo era finito ».

Più tardi il maggiore Spatz così riassunse i risultati dell'impresa:

« Ci siamo riforniti di carburante in tutte le condizioni nelle quali un aeroplano può volare: di notte, in aria agitata, nella nebbia, nel sole, insomma in tutti i casi che si potrebbero presentare durante un volo transcontinentale o transoceanico. Il nostro aeroplano per rifornimento ha fatto buona prova, ma con un tubo della lunghezza di 30 metri si andrebbe molto meglio. Abbiamo dimostrato che per un volo di resistenza le condizioni meccaniche, non le condizioni degli uomini, sono la sola limitazione e crediamo di avere definitivamente stabilito la praticabilità del rifornimento aereo degli aeroplani commerciali ».

Il riconoscimento ufficiale dell'impresa è senza riserve. Il ministro della Guerra dice che il volo è stato un esperimento interessante e di grande valore pratico. Esso ha indicato la possibilità di rifornirsi di carburante anche sul mare per mezzo di aeroplani da trasporto. Si è ottenuto soprattutto un meraviglioso risultato per quello che riguarda la regolarità e la sicurezza di funzionamento dei motori e degli accessori.

Secondo gli ufficiali dell'Esercito il volo del *Punto Interrogativo* apre nuovi orizzonti per l'aviazione da combattimento. Evidentemente l'entusiasmo rende proclivi alle considerazioni più svariate. Ma il volo del trimotore americano non deve essere considerato altro che una eccezionale prova di resistenza dei motori, prova che ha certamente una notevolissima importanza. Per tutto il resto non c'è nulla di nuovo. Voli con rifornimento ne sono già stati compiuti parecchi in America come in Europa: il travaso di carburante da un velivolo all'altro non è, per piloti allenati, operazione di particolare difficoltà.

Non è stato dunque battuto se non il *record* di durata con rifornomento. La prova può colpire la fantasia del pubblico ma non ha il valore di un volo di lunga lena compiuto col solo carburante di bordo; prova questa che può segnare una conquista nel campo delle costruzioni. I piloti del *Punto Interrogativo* hanno potuto infatti godere costantemente del beneficio di un carico normale; hanno di conseguenza avuto la possibilità di non forzare mai i loro motori per tener l'aria con una provvista enorme di carburante; hanno persino evitato i pericoli di una partenza con alcune tonnellate di benzina a bordo. Il progresso della navigazione aerea non ha dunque nulla a che vedere con l'esperimento così appariscente, del trimotore americano il quale, in sostanza, ha compiuto semplicemente una lunga serie di voli di sette od ottocento chilometri ciascuno.

30 MORTI PER L'ERUZIONE del vulcano Calbuco nel Cile

BUENOS AYRES, 9 sera

Cinque famiglie sono perite nella eruzione del vulcano Calbuco. Cinque nuove vittime sono state ritrovate. Il numero delle vittime è di circa una trentina. L'eruzione continua.

La grazia chiesta per la condannata all'ergastolo in America

NEW YORK, 9 sera

La Corte criminale, com'è noto, condannava giorni fa alla prigione a vita per avere violato per quattro volte la legge proibizionista una madre di 10 bambini Etta Maemiller. Ora giunge notizia da Lansing (Michingam) che il governatore Fred Green ha segnalato al Potere esecutivo il caso, invocando un atto di clemenza per la condannata appunto perchè è madre di 10 bambini (*R*).

AEROPLANO JUGOSLAVO atterrato in Ungheria

BUDAPEST, 9 sera

Presso Taksony in prossimità di Budapest è disceso un areoplano militare jugoslavo. Il pilota ha affermato che, disorientato dalla nebbia, si è trovato sul territorio ungherese ove a causa di un guasto al motore è stato costretto a discendere. Le autorità hanno posto l'apparecchio sotto sequestro ed hanno preso le misure del caso per controllare la identità del pilota. (*R.*)

Cinque morti per un'auto precipitata da una scarpata a Nimes

PARIGI, 9 sera

Mandano dal Nimes al *Matin* che 5 giovani, che si recavano a Sauvè, hanno trovato la morte in un accidente automobilistico, poichè la vettura nella quale si trovavano è precipitata dalla scarpata della strada dall'altezza di 3 o 4 metri.

UNO SCONTRO PRESSO GLOUCESTER

Quattro morti e numerosi feriti

LONDRA, 9 sera

Un grave scontro ferroviario è avvenuto la scorsa notte a 12 miglia dalla stazione di Gloucester. Un treno passeggeri partito da Bristol alle 0,7 ha investito nelle immediate vicinanze di Askchurch un treno merci. Sulle cause del disastro di cui è stato prima vittima il macchinista del treno investitore, non si hanno notizie precise ma non è impossibile che sia dovuto alla nebbia.

L'opera delle squadre di soccorso portatesi immediatamente a Askchuch sul luogo del disastro ferroviario hanno proceduto rapidamente allo sgombero della linea. Dai rottami sono stati estratti per ora quattro cadaveri. Si teme che sotto il materiale non ancora rimosso possano trovarsi altre vittime.

Verso il trust bancario a Wall Street

(Per cablogramma all'*Avvenire d'Italia*)

NEW YORK, 9 sera

Negli ambienti finanziari si vocifera con insistenza intorno alla imminente fusione di due formadabili organismi, la United States Bank e la Colonial Bank, le quali rappresentano globalmente 4 miliardi di lire di depositi. Il Presidente della Banca degli Stati Uniti interpellato in proposito ha rifiutato di confermare o smentire le voci dell'imminente fusione, ma appunto perchè egli non l'ha nettamente smentita, si ritiene che essa possa avvenire, perseguendo così il fenomeno recentemente sviluppatosi della sparizione di organismi bancari minori per dar luogo mediante fusione ad organismi finanziari sempre più vasti. (*Inter. News Serv.*)

Il processo d' Orleans in Tribunale

ROMA, 9 sera

Venerdì prossimo dinanzi alla VIII Sezione del Tribunale si presenteranno lo *chauffeur* Giorgio Brigthwell, Ludovico Gattafoni ed Eugenia Portier, imputato di tentata estorsione per avere più volte, nell'ottobre 1927, in Roma, e il 21 novembre 1927, in Anacapri, incutendo timore di gravi danni all'onore del principe don Luigi Fernando d'Orlèans Borbone, cercato di costringerlo a mettere a loro disposizione una sua automobile.

Il Brightwell e la Portier devono pure rispondere di una seconda tentata estorsione, commessa a Frascati sui primi di novembre sempre del 1927, cercando di costringere il principe a sborsare 19.500 lire, e di furto qualificato, per essersi impossessati, in Roma e a Frascati, in danno del principe, di somme imprecisate di denaro, di un orologio d'oro, di vari oggetti di vestiario, della somma di lire 24.000 e, infine, entrambi sono imputati di truffa per avere ingannato la buona fede dello stesso principe, facendogli credere che occorrevano somme di denaro per l'acquisto di generi di uso domestico, procurandosi un ingiusto profitto di parecchie migliaia di lire.

Il principe Luigi d'Orléans Borbone, infante di Spagna, si è costituito parte civile. Gli imputati sono in arresto dal novembre 1927.

Da circa tre anni il Brightwell e la Portier, sedicenti coniugi, erano al servizio del principe d'Orléans quali camerieri e il primo anche come «chauffeur», sempre accompagnandolo nelle molteplici sue peregrinazioni attraverso vari paesi d'Europa, nonchè, — nel 1927, — in Roma e in Frascati, nella quale ultima città presero con lui dimora nella villa Fumasoni Biondi, e dove conobbero il Gattafoni. Sui primi del novembre 1927, scaduta la locazione di quella villa, e mentre il principe si accingeva a partire alla volta di Capri, i due camerieri si allontanavano dal suo servizio, asportando vari oggetti d'uso domestico e vestiario.

Il principe, inoltre, ebbe a dichiarare che, specialmente durante il suo soggiorno a Frascati, i due camerieri avevano profuso in modo esagerato somme per i bisogni giornalieri della sua famiglia, redigendo note poco esatte. Di più, sempre sui primi di novembre, il Brightwell e la Portier, quando già erano stati tacitati di ogni loro avere, avevano chiesto e ottenuto, con minacce di rivelazioni anche a mezzo di documenti, altre lire 19.500.

Infine il principe d'Orléans, nella sua lunga e circonstanziata denuncia, affermava che, con la complicità del Gattafoni, recatosi espressamente ad Anacapri, i due camerieri, sempre con minacce, avevano cercato di appropriarsi di un'automobile di sua proprietà.

Gli imputati però si proclamano innocenti. Il dibattimento, dato il numero degli imputati, dei testimoni e dei difensori, occuperà due o tre udienze.

Ospiti argentini a Napoli

NAPOLI, 9 sera

Sono stati in questi giorni a Napoli, ospiti del Console Generale Argentino signor Arturo Lagorio, parecchie personalità eminenti della grande repubblica sud americana. Ieri ebbe luogo una festa intima, in casa Lagorio, in cui furono pronunciati discorsi inneggianti alla amicizia e alle comuni origini latine dell'Italia e dell'Argentina. La comitiva, che è in Italia in viaggio di studio, ed è organizzata dell'Ente Viaggio dell'Opera Cardinal Ferrari di Buenos Ayres, è composta della signora De Gaspersen, presidente delle dame cattoliche di Buenos Aires, della signora Diaz, rappresentante delle Dame Uruguaine del decano dell'Università degli ingegneri di Cordoba comm. Perreyra, dell'eminente commediografo Diego Ortiz Groguet del comm. Aristide Cuccurullo Gimenea e del grande pittore Peruviano Cossio Del Pomar.

Ferisce l'ex fidanzata

PISA, 9 sera

Ieri sera il trentenne Gastone Di Ciolo, attesa la sua ex-fidanzata, tale Veglia Agati, di 27 anni, mentre andava a casa, in via Corridoni, la fermava, scongiurandola di far la pace con lui. La ragazza, dopo avere espresso la sua recisa volontà di mantenere la decisione presa, si allontanava, e allora il Di Ciolo ,esasperato, le sparava contro vari colpi di rivoltella, uno dei quali colpiva la giovane alla regione auricolare sinistra, producendole una ferita per la quale ha dovuto essere ricoverata all'ospedale, benchè il suo stato non sia tale da destare apprensioni. Lo sparatore, fermato da un sergente dell'Aeronautica, accorso insieme ad altri cittadini, è stato arrestato.

Le vittime della bora a Trieste

Un morto e 15 feriti

TRIESTE, 9 sera

L'infuriare della bora è stata causa, ieri, di una quindicina di accidenti, non tenendo conto, beninteso, delle numerose cadute senza conseguenze. Il caso più grave è quello toccato al carrettiere Giuseppe Zalatel, di 54 anni, il quale mentre passava per la riva Nazario Sauro era stato colpito al capo e gettato a terra dal tavolato di un carro che una raffica aveva sollevato. Il disgraziato riportò la frattura della base del cranio e una ferita profonda alla regione zigomatica sinistra. All'Ospedale, dove venne subito ricoverato, le sue condizioni furono giudicate gravissime e infatti nelle prime ore della notte lo Zalatel soccombeva alle ferite riportate.

Oltre ai medici la bora ha dato da fare anche ai vigili al fuoco i quali dovettero accorrere in vari punti a puntellare camini e lamiere dei tetti strappate dalle raffiche. Un incendio che assunse gravi proporzioni appunto causa la bora, devastò nella mattinata una casa colonica di proprietà del Comune, sita in S. Maria Maddalena Inferiore 980 ed abitata dal colono Angelo Socrate. Sono andati distrutti 300 quintali di fieno e gran parte delle masserizie, mentre la casa è rimasta gravemente danneggiata. I danni ascendono a 60.000 lire.

NOTIZIE SOMMARIE

Il Principe delle Asturie ha fatt[o] una lunga passeggiata in automobil[e] per Madrid, facendo ritorno a mezzo giorno al Palazzo del Prado, ove n[el] pomeriggio ha preso il the con la R[e]gina Vittoria e le Infanti Beatrice [e] Cristina.

Il signor Lucien Saint, già residen[te] in Tunisi e nominato ora residen[te] federale al Marocco, è partito da T[u]nisi per Biserta ove si è imbarcat[o] diretto a Marsiglia ed a Parigi.

Sono state accettate le dimissioni [di] Edwards da ispettore generale del[le] dogane cinesi ed è stato nominata [in] sua vece Mazze, commissario della do[]gana di Shangay.

Tra Russia e Germania si è avu[ta] oggi una manifestazione di cordiali[tà] in occasione della presentazione del[le] credenziali da parte di Von Dirksen nuovo ambasciatore tedesco a Mosca Tanto Von Dirksen quanto il rappr[e]sentante sovietico hanno insistito su[l]la necessità, sopratutto nel momen[to] presente, di stringere maggiormente [i] legami tra i due popoli.

La riforma della legge sui fitti sa[rà] affrontata in Austria la prossima se[t]timana.

Fra i Ministri degli Esteri ungherese **e turco** sono stati scambiati cordia[li] dispacci in occasione della firma d[el] trattato di neutralità, conciliazione e arbitrato fra i due paesi.

Pel genetliaco della Regina Elena il Ministro d'Italia a Lisbona ha o[f]ferto un ricevimento.

CORRIERE BOLOGNESE

Dopo la sciagura di Via Buldrini

UN ALTRO MORTO

L'affettuoso interessamento del Cardinale

Il triste bilancio della tragica sciagura non è ancora chiuso!

Purtroppo ieri, dopo la morte delle giovanissime Fedora Zuntini e Paolina Diodari, avvenuta nella serata di martedì, un'altra delle operaie colpite durante il violento scoppio nel pastificio Bertogni è spirata all'Ospedale Maggiore, fra atroci spasimi

Ieri alle 14 30 infatti ci veniva comunicata la notizia della morte della giovane Letizia Roveri, che i medici avevano giudicata con prognosi riservatissima, sin dal primo momento in cui era stata ricoverata.

E quasi che non bastasse due altre operaie, Dina Testoni e Maria Accianelli, sono notevolmente peggiorate in giornata, sì da destare preoccupazioni gravi.

Tre cadaveri giacciono intanto nella fredda e pallida stanza della camera mortuaria, tre famiglie sono in lutto, mentre lacrime e lacrime solcano il volto di tante mamme trepidanti, e rughe di dolore si accumulano sulla fronte di tanti parenti toccati dalla sciagura.

Pareva che il male non fosse così grande da assumere la gravità della morte ,ma la morte ha avuto ancora una volta ragione ed ha mietuto lungo le bianihe corsie dell'Ospedale.

La notizia della tragica sciagura ha suscitata larga eco di compianto. Autorità, personalità cittadine si sono interessate delle condizioni dei feriti, preoccupandosi per la incerta sorte dei più gravi, l'anima della popolazione ha vibrato, ed una pietà immensa, una commozione vivissima, ha turbato la serena tranquillità.

Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo prima di ogni altro, non appena avvenuta la sciagura, volle conoscerne le cause e sopra ogni cosa volle essere informato delle condizioni dei feriti.

La notizia della morte delle operaie venne accolta con grande dolore da Sua Eminenza, che si ritirava nella cappella privata a pregare per l'anima dei defunti, per la guarigione dei feriti.

Ed ancora ci si chiede oggi, quali cause abbiano determinato lo scoppio, a chi debbono attribuirsi le tremende responsabilità .

Il cav. Barbera, comandante il Commissariato di Settentrione, si è prodigato per condurre a termine entro la giornata di ieri la laboriosissima inchiesta svolta sotto la direzione del comm. Augugliaro, vice Questore.

I proprietari dello Stabilimento Bertagni, in regola con la visita della commissione ingegneri sella Associazione Utenti caldaie a vapore, non hanno responsabilità vere e proprie.

Di loro iniziativa avevano più e più volte ordinato agli operai di non introdursi nello stanzino, ritenendo che fosse pericoloso, ma alla fin fine nessuno aveva inpartito ordini precisi e la proibizione non veniva presa alla lettera.

Un mese fa, circa, il capo macchina, sapendo come da un momento all'altro potesse verificarsi un incidente, aveva applicato un lucchetto all'uscio che dava adito allo stanzino.

Ma le operaie si ribellarono, ed alla misura presa dal macchinista si opposero con energia.

Alla fine egli dovette cedere anche per non farci la figura dell'aguzzino. Faceva tanto freddo in questi giorni, che proprio non ebbe cuore di vietare l'accesso alle donne all'unica stanza riscaldata.

A questo punto si potrebbe chiedere ai proprietari dello Stabilimento, come mai non abbiano pensato che il freddo intenso si combatte con delle autentiche stufe, e che alla fin fine gli operai e le operaie, hanno diritto ad un trattamento umanitario.

Quando il termometro scende a quattro o cinque gradi sotto zero, il freddo non è una opinione, e gli operai lo sentono alla pari di qualsiasi altro. E giacchè i locali addetti a refettorio non erano riscaldati, è logico ed umano che questa povera gente almeno durante l'ora di riposo si rifugiasse nel pericoloso sgabuzzino, pur sapendo di incorrere in grave rischio.

I feriti interrogati, per sapere se effettivamente era stato proibito l'ingresso nella piccola stanza, hanno risposto affermativamente, ma hanno anche dichiarato che per il freddo eccessivo regnante in ogni luogo, essi preferivano ad ogni modo rifugiarvisi, pur sapendo di commettere una infrazione.

Nella mattinata di ieri è stato interrogato dal Commissario cav. Barbera, il cav. Oreste Bertagni comproprietario, il quale dopo di aver risposto esaurientemente alle domande rivoltegli è stato rilasciato.

Intanto le conclusioni della Polizia sono state trasmesse all'Autorità Giudiziaria, che si occupa dell'inchiesta. L'Autorità Giudiziaria ha proceduto alla nomina di una commissione di competenti i quali dovranno rispondere ai quesiti di una perizia Giudiziaria.

Nè è cessato l'interessamento del Podestà on. Arpinati per i colpiti della tragica vicenda.

Non appena ricevuta notizia del decesso delle operaie ricoverate all'Ospedale Maggiore, l'on. Arpinati in preda a viva commozione, espresse la volontà che i funerali si svolgessero in forma solenne a spese de comune. Se non che, avendo i proprietari dello Stabilimento fratelli Bertagni insistito perchè venisse loro concesso di assumere personalmente il doloroso incarico, l'on. Arpinati ha consentito che ciò avvenga, promettendo l'intervento alla triste cerimonia dei corpi armati del Comune., del Gonfalone, perchè la manifestazione abbia, come si deve carattere cittadino.

I funerali delle vittime adunque, i quali si svolgeranno con grande solennità, con intervento di autorità e personalità cittadine, quantunque non siano definitivamente fissati, avranno luogo probabilmente venerdì.

In merito alle condizioni dei feriti, diremo ancora, che, mentre due operaie certe Dina Testoni e Maria Accianelli, versano ancora in grave stato, tutti gli altri vanno migliorando sensibilmente e si avviano verso una sicura guarigione.

LA SOLENNE INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO ALLA CORTE DI APPELLO

La grande aula della nostra Corte di Assise arredata con piante e bandiere presentava ieri un aspetto insolito quanto alle ore 14 veniva aperta per accogliere Autorità ed invitati.

Dobbiamo registrare come l'inaugurazione dell'anno giuridico sia riuscita veramente imponente per il grande concorso di pubblico e autorità quali rare volte fu dato di vedere in simile occasione.

Poco prima che fosse annunciato l'ingresso della Corte l'aula era gremita e notammo fra le principali autorità intervenute:

S. E. il Cardinale Nasalli Rocca; S. E. il Generale Comandante designato d'Armata sen. Grazioli; S. E. il generale Tallarigo comandante del Corpo d'Armata; S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini; il Podestà on. Arpinati col vice Podestà comm. Carrara e il senatore Albini vice Podestà e Rettore dell'Università; il vice Questore comm. Augugliaro per il comm. Luciani assente da Bologna; il comm. Turchi presidente della Deputazione Provinciale; il prof. Alterocca Preside del Galvani; l'on. Buttafuochi e il comm. Palmeggiani per le Commissioni Reali Forensi; l'avv. Ferdinando De Cinque Commissario straordinario del Sindacato Fascista degli Avvocati e Procuratori; il comm. Lo Forte per l'Avvocatura Erariale; il colonnello Porzio comm. Carlo Presidente del Tribunale Militare; il Presidente del Tribunale di Bologna comm. Antonio F[...]tinelli e il Procuratore del Re comm. Lorenzo Martinet; tutti i Presidenti dei Tribunali e una rappresentanza delle Commissioni Reali Forensi del distretto giudiziario; l'avv. comm. Orlandi Presidente della Commissione Reale Forense di Roma; i Sostituti della Procura del Re, i Giudici del Tribunale e i Pretori. Moltissimi avvocati e moltissime signore occupavano ogni posto.

Alle ore 15 precise annunciata, gli Ufficiali giudiziari entra la Corte al completo con a capo S. E. il Primo Presidente Senatore Piero Alberici. Segue immediatamente S. E. il Procuratore generale grand'uff. Guglielmo Dotelli con l'avvocato generale comm. Giglio e tutti i sostituti. Il cancelliere capo della Corte cav. Antonelli dà lettura del Decreto di formazione degli Uffici per l'anno 1929 e subito sopra S. E. Alberici dà la parola a S. E. Dobelli Procuratore Generale.

Questi rivolge anzitutto un caldo saluto alle autorità intervenute e rivolge ringraziamento alla città che così cortesemente lo ospita nonchè un deferente pensiero alle altre sette città, che le fan degna corona nel vasto ambito di questo distretto giudiziario. Quindi passa alla rassegna dei lavori giudiziari compiuti nell'anno 1928, toccando tutte le varie branche della giustizia: conciliazione, tutela, pretura, tribunali, gratuito patrocinio, procedimenti penali, Procura generale ecc. ecc.

Il discorso di S. E. il Grand. Uff. Dotelli viene accolto da grandi applausi e S. E. il Primo Presidente dichiara in nome del Re inaugurato l'anno giuridico.

LA LOSCA ABILITA' di tre antiquari bavaresi

BERLINO, 9 sera

Dinnanzi al Tribunale di Fürth in Baviera si è iniziato ieri un processo che desta grande interesse negli ambienti che si occupano del commercio di oggetti d'arte. Si tratta del furto, commesso nel mese di febbraio scorso, di due dipinti di soggetto religioso di grande valore appartenenti allo Stato bavarese, che si trovavano nel castello di Cadolzburg. Nel processo sono implicati tre antiquari berlinesi, certi Lippmann, Meyer e Schmidt, i quali hanno organizzato il furto e preparato una vera spedizione per compierlo, incaricando dell'esecuzione materiale dell'azione tre pregiudicati.

Il Lippmann che appartiene a una ottima famiglia ed è figlio dell'ex direttore del Museo imperiale di Berlino, viene accusato dai suoi complici di essere stato l'istigatore della criminosa impresa. Egli si difende affermando invece di essere vittima dello Schmidt e del Meyer, i quali, con la minaccia di un ricatto lo avrebbero spinto a compiere l'azione delittuosa. I quadri asportati erano dipinti su tavolette di legno da ambo le parti, e i ladri ne hanno fatto quattro segando le tavolette per lungo. Dinanzi al Tribunale il Lippmann ha fatto la storia della sua vita, dichiarando che prima della guerra aveva esercitato il commercio di oggetti artistici a Londra accumulando un discreto patrimonio che aveva poi perduto durante l'inflazione. Più tardi egli si è dedicato in Germania allo stesso commercio, senza però mai commettere azioni riprovevoli. Lo Schmidt e il Meyer nei loro interrogatorii hanno a loro volta riconfermato le precedenti dichiarazioni, scaricando tutta la colpa del furto addosso al Lippmann. Il processo occuperà alcune sedute.

L'accusato Meyer si trova implicato anche in un'altra faccenda poco chiara, di vendita di alcuni quadri e oggetti d'arte di grandissimo valore, appartenenti al duca Gioacchino Ernesto di Anhalt. Questi, trovandosi ad avere bisogno di denaro, aveva divisato di disfarsi della sua collezione artistica raccolta nel castello di Dessau e aveva incaricato alcuni intermediari a Berlino di occuparsi della vendita degli oggetti, fra cui si trovava una bibbia illustrata da Cranach, valutata essa sola un milione di marchi. Gli intermediari, e fra questi il Meyer, vendettero parecchi oggetti, rimettendo però al duca una parte sola del ricavato. Il duca ha quindi sporto denunzia contro gli antiquari. Il processo verrà discusso subito dopo quello ora in corso.

TENDENZA ALL'AUMENTO nella produzione granaria mondiale

ROMA, 9 sera

Sulla situazione presente e sulle previsioni prossime per il raccolto internazionale e nazionale del grano, il prof. Mortara scrive:

Mercato mondiale — Continua a manifestarsi la tendenza all'aumento nella produzione e nel consumo dei cereali. La produzione del frumento nel 1928 è stata eccezionalmente abbondante. I più importanti mercati esportatori hanno conseguito ottimi raccolti. I più importanti mercati importatori hanno conseguito in complesso un raccolto alquanto superiore alla media.

L'accertamento dell'abbondanza delle offerte di fronte alla previsione di una ampiezza della domanda presso che normale ha determinato forti ribassi dei prezzi sui mercati esportatori all'inizio della campagna in corso. Nonostante il previsto aumento delle scorte, durante questa campagna potranno avvenire rialzi di prezzi se per la restrizione delle culture o per l'andamento della stagione, sarà dato prevedere uno scarso raccolto per il 1929. I raccolti mondiali dell'avena e dell'orzo sono stati abbondanti; relativamente scarsi quelli del Mais, specialmente in Europa, e della segale. Attraverso le possibilità di surrogazione reciproca tra questi cereali sono attenuate alquanto le ripercussioni dell'offerta sui prezzi. Ma le quotazioni della segala e del mais in Europa tendono a mantenersi relativamente alti anche in confronto a quelle del frumento.

Mercato italiano. — La tendenza all'incremento progressivo delle produzione dei cereali rallentata da due anni successivi molto sfavorevoli alla cultura del mais, si mantiene ed apparirà manifesto nel corso dei prossimi anni. Il progresso della tecnica agraria offre sicure promesse di sviluppo della produzione del frumento, sviluppo che in una successiva fase potrà estendersi agli altri cereali. Il consumo dei cereali destinati all'alimentazione umana tende ad adeguarsi all'aumento della popolazione, quella dei cereali destinata all'alimentazione del bestiame è contratta a cagione dell'alto livello dei prezzi. Il ribasso dei prezzi del grano, in parte derivante dalle condizioni del mercato mondiale, è stato frenato mercè il rialzo del dazio di importazione. Il prossimo andamento dei prezzi dipenderà dalle previsioni sul futuro raccolto nazionale e su quello mondiale. Tende ad attenuarsi la depressione del mercato del riso.

IlVANGELO Casa Ed. Ca[...] Ferrari - L.